



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Psicologia del ciclo di vita (<i>IdSua:1591416</i>)
Nome del corso in inglese 	Life-span Psychology
Classe 	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIANNONE Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Coordinamento delle Classi L-24 e LM-51

Struttura didattica di riferimentoScienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
(Dipartimento Legge 240)**Docenti di Riferimento**

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	INGOGLIA	Sonia		PO	1	
2.	INGUGLIA	Cristiano		PA	1	
3.	LO COCO	Alida		ID	1	
4.	MANNA	Giovanna		PA	1	
5.	MIANO	Paola		PA	1	
6.	TURRIZIANI	Patrizia		PA	1	

Rappresentanti StudentiSausa Giulia giulia.sausa@community.unipa.it
Scalici Rosa Maria Rita rosamariarita.scalici@community.unipa.it**Gruppo di gestione AQ**ORSOLA (Referente segreteria didattica CdS) ALFIERI
FRANCESCA (Coordinatore del CdS) GIANNONE
CRISTIANO (Delegato al coordinamento del CdS) INGUGLIA
PAOLA (Docente) MIANO
CONCETTA (Docente) POLIZZI
GIULIA (Studente) SAUSA**Tutor**Marianna ALESI
Cristiano INGUGLIA
Sonia INGOGLIA**Il Corso di Studio in breve**

12/05/2023

Il corso mira alla formazione di laureati abilitati alla professione di psicologo con competenze specifiche nell'ambito dei processi di sviluppo tipico e atipico all'interno dei principali contesti di riferimento del bambino, dell'adolescente, del giovane adulto e, più in generale, dell'individuo lungo il suo ciclo di vita. Nello specifico, il corso è volto all'acquisizione di conoscenze sui principali modelli teorici che spiegano il funzionamento psicologico tipico ed atipico nel corso del ciclo di vita ed al potenziamento di abilità inerenti la traduzione di tali modelli in ricerche e interventi di tipo preventivo, educativo, clinico, orientativo e riabilitativo. Particolare attenzione viene rivolta ai processi di sviluppo (come quelli cognitivi, affettivi, relazionali, emotivi e di apprendimento) che concorrono a determinare il comportamento nella scuola, nella famiglia, nelle comunità di riferimento e in altri contesti significativi, come quelli ospedalieri. Altresì il focus del corso si dirige verso l'identificazione e l'implementazione di strategie per la prevenzione dell'insorgenza di comportamenti disfunzionali ed il loro trattamento nel corso del ciclo di vita.

A partire dalla preparazione di base acquisita durante il percorso di studi di primo livello, gli studenti svilupperanno, attraverso attività formative caratterizzanti, affini e integrative, competenze finalizzate a creare un profilo professionale in uscita coerente con le esigenze espresse dal mercato del lavoro in questi ambiti.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/?pagina=presentazione> (Presentazione corso di studio)



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/02/2023

Una consultazione tra Consiglio di Coordinamento dei CdS in Psicologia dell'Università di Palermo (che include referenti del collegio docenti della LM 51) e referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni interessate all'ambito lavorativo in cui si possono inserire i futuri laureati magistrali (tra cui Ordine degli Psicologi, Servizio di Psicologia dell'ASP, rappresentanti del mondo della scuola, rappresentanti del Terzo Settore, centri di ricerca, studio e orientamento, associazioni di liberi professionisti) è avvenuta al momento dell'istituzione del corso e in corrispondenza al cambiamento di denominazione della Laurea Magistrale, che vengono qui sintetizzati.

1. ISTITUZIONE DEL CORSO

Il giorno 31 Luglio 2008 i referenti delle Università siciliane di Palermo, Catania, Enna e Messina, hanno incontrato le parti sociali presso l'Università di Messina su proposta dell'Ordine regionale degli Psicologi, presentando i nuovi Corsi di area psicologica e ricevendo dei pareri positivi nei riguardi della loro attivazione. Tra questi Corsi era inclusa anche la Laurea Magistrale in Psicologia clinica dell'arco di vita, che rappresentava la prima proposta formativa, da cui si è poi sviluppata la LM in Psicologia del ciclo di vita. Il 28.11.2008 la Facoltà di Scienze della Formazione ha presentato la propria offerta formativa ex DM 270 ad un uditorio di 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati (in particolare, strutture delegate alla giustizia ed alla sicurezza, organizzazioni sanitarie, struttura per la salute e la cura delle persone, ONG, ecc.). Sono state raccolte numerose valutazioni favorevoli espresse sul Corso di Laurea Magistrale.

2. CAMBIO DENOMINAZIONE DEL CORSO

Il giorno 28 Gennaio 2015 alle ore 10,00, presso i locali del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo ha avuto luogo l'incontro con le parti sociali, propedeutico alla messa a punto annuale della offerta formativa dell'Ateneo. L'incontro è stato promosso dal Consiglio di Coordinamento dei CdS in Psicologia e ha previsto il coinvolgimento dell'Ordine degli Psicologi della regione Sicilia, Servizio di Psicologia della ASP di Palermo, degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, del Distretto Scolastico n.14 (Osservatorio Scolastico), V della Cooperativa Sociale Arcadia, della Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani, e dell'IEDPE (Istituto Europeo per il disagio e la prevenzione Evolutivo-Educative), oltre a rappresentanti degli studenti. In quell'occasione è stata presentata la LM in Psicologia del Ciclo di Vita (evoluzione del precedente corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica dell'Arco di Vita). Gli stakeholder presenti hanno espresso parere favorevole rispetto alla proposta formativa e alle competenze in uscita dalla LM, ritenendole utili e rispondenti a quanto richiesto dal mercato del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Consultazione per cambio denominazione

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Allo scopo di favorire la consultazione con le parti sociali rappresentative e il confronto tra gli attori coinvolti nel processo di formazione delle nuove generazioni di psicologi, vengono organizzati periodicamente dei cicli di seminari che coinvolgono stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Per quanto riguarda la LM 51 in Psicologia del Ciclo di vita sono stati realizzati dei cicli di seminari e - partendo dal 2021 degli incontri con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia. A seguire vengono forniti i dettagli, anno per anno, delle consultazioni effettuate.

Consultazione 2023

Seminari con professionisti e stakeholder

Nelle giornate del 16 e 17 febbraio 2023 è stato realizzato il ciclo di seminari 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo e il Mercato del Lavoro – Edizione 2023' rivolto a studenti del corso di laurea triennale Scienze e Tecniche Psicologiche con l'obiettivo di presentare le opportunità professionali nel campo della psicologia e l'interazione con il mercato del lavoro attraverso una visione aggiornata dei percorsi magistrali offerti dall'Ateneo di Palermo.

Nell'edizione di quest'anno che, come negli anni precedenti ha riunito studenti, docenti e professionisti del settore, è stata organizzata una prima sessione comune a tutte le tre lauree magistrali in Psicologia nella quale sono state presentate diverse esperienze professionali significative. In particolare, la dott.ssa G. D'Agostino, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana, ha illustrato l'importanza e la specificità dell'ordine professionale che riunisce tutti gli esercitanti la professione di psicologo. La dott.ssa Contentezza, rappresentante di PLP ITALIA, associazione di Psicologi Liberi Professionisti, ha illustrato le peculiarità e le sfide dell'essere un libero professionista nel campo della psicologia. Ha fornito spunti interessanti su come avviare e gestire uno studio privato e ha affrontato le questioni legate alla promozione e al networking nel settore. Il dott. R. Di Giovanni, direttore f.f. dell'U.O.C. Psicologia presso l'ASP di Palermo, ha approfondito il tema dell'integrazione tra servizi sanitari e ambito psicologico, evidenziando le opportunità di lavoro all'interno del sistema sanitario pubblico e le prospettive di carriera nel settore. La dott.ssa E. Arcidiacono, rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, ha offerto una panoramica delle opportunità occupazionali nel campo della psicologia nell'ambito scolastico illustrando compiti e responsabilità dei professionisti che lavorano a stretto contatto con gli studenti. Infine, il dott. Iacono ha presentato una interessante prospettiva sulle 'Psicologia e politiche attive del lavoro' dell'OPRS. Dopo questa introduzione generale, sono state realizzate tre sessioni che hanno inquadrato e messo a fuoco, principalmente, gli sbocchi occupazionali di ciascun CdS permettendo l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato, e le esigenze degli stakeholder pubblici e privati e i bisogni espressi dagli studenti, dall'altro. Al termine dell'incontro specifico per la laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita, gli stakeholder hanno compilato il questionario per la consultazione delle parti sociali da cui è emerso che gli obiettivi formativi della LM sono adeguati alle esigenze del settore in cui opera lo Psicologo del ciclo di vita e che le abilità/competenze fornite dal corso sono rispondenti alle competenze richieste per le figure professionali che il corso propone di formare. Il programma specifico della giornata sulla LM in Psicologia del Ciclo di vita ha previsto i seguenti interventi:

Interventi

Francesca Giannone (Coordinatore Consiglio di Interclasse Psicologia).

Cristiano Inguglia (Delegato al Coordinamento della LM-51 in Psicologia del Ciclo di Vita)

I docenti della LM-51 in Psicologia del Ciclo di Vita

Giulia Sausa (Studente della LM-51 in Psicologia del Ciclo di Vita)

Sonia Inguglia, Giulia Giordano e Alessandro Geraci - WeSearch Lab - Laboratory of Behavioral Observation and Research on Human Development e la ricerca nella psicologia del ciclo di vita

Eugenia Mammana (Centro Studi Le Fenici) – Esperienze nell'ambito dei disturbi specifici dell'apprendimento e del potenziamento delle abilità cognitive

Carla La Rizza (MetaINTELLIGENZE onlus) – Esperienze nella psicologia scolastica e nell'empowerment delle abilità emotive nel ciclo di vita

Giovanna Montalto (NeuroTeam Srl) – Esperienze nell'ambito della neuropsicologia dello sviluppo e dell'invecchiamento.

Laura Passalacqua (Psicologa, specializzanda in psicoterapia sistemico-relazionale) – Esperienze nell'intervento clinico con le famiglie

Margherita Bilello, Anna Maria Cannata (Dipartimento Salute della Famiglia, ASP Palermo) – Il lavoro psicologico con le famiglie nei casi di maltrattamento ai minori e nell'adozione

Annaclaire Turco (CESIE) – Esperienze nell'ambito del terzo settore e degli interventi in contesti multiculturali.

Valeria Ilarda (Società Italiana di Psicologia Pediatrica) – Esperienze nell'ambito della psicologia pediatrica

Laura Governale, Elisabetta Nappo (Centro Orientamento e Tutorato, UNIPA) – Esperienze nell'orientamento e nel

counseling psicologico per studenti universitari.

Ambra Gentile (UNIPA) – Esperienze nell'ambito della human-computer interaction

Consultazioni 2022

Incontro con Parti sociali per discutere nuova offerta formativa 2023/24 (Novembre 2022, si allega verbale)

La consultazione che è avvenuta tra il Consiglio di Coordinamento dei CdS in Psicologia (incluso la LM-51 in Psicologia del Ciclo di vita) e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni in data 8 Novembre 2022 alle ore 16 sulla piattaforma Teams di Ateneo. L'occasione è stata utile per discutere insieme la nuova offerta formativa del corso alla luce delle indicazioni emerse dal Decreto (attuativo) Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" dell'8 Novembre 2021. In particolare, alla luce del Decreto è emersa la necessità di aumentare e ripensare i CFU dedicati alle attività di tirocinio o meglio Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), ossia attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. È stato quindi necessario rivedere il RAD, anche ripensando la didattica che deve essere sempre più focalizzata sulla professionalizzazione degli studenti e sulla possibilità di apprendere strumenti pratici da potere utilizzare nella pratica lavorativa. L'esigenza di modificare il RAD si è configurata anche come un'opportunità per rispondere ad alcune criticità precedentemente emerse dalla SMA e dal RRC. Che mettevano in luce il bisogno di aumentare il numero degli avvii di carriera al primo anno del CdS (iC00a) rispetto all'anno precedente, anche se sono relativamente stabili se riferiti all'anno prima ancora (2019) e di migliorare la percentuale di occupati laureati nel CdS a un anno dal titolo. In seguito a focus group realizzati con gli studenti per comprendere come potere rendere maggiormente attrattivo il CdS, è emersa la necessità di introdurre degli insegnamenti collegati a nuovi bisogni del mercato del lavoro e ad ambiti di intervento in cui è forte la richiesta di psicologi, come gli ambiti della human-computer interaction, della psicologia scolastica, dell'intervento neuropsicologico e del supporto nell'invecchiamento, della valutazione in ambito giuridico. In una direzione simile si sono orientati i consigli forniti dagli stakeholder che vengono sintetizzati più in basso. Si auspica che tali cambiamenti avranno una ricaduta anche sulla futura occupabilità degli studenti.

Tra le organizzazioni rappresentative erano presenti referenti di: Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, Servizi dell'ASP, Associazioni del Terzo Settore, Legacoop, Centro di Orientamento e Tutorato dell'Università di Palermo, Regione Siciliana, Istituti Scolastici, Centri di ricerca, Strutture Ospedaliere, Strutture di formazione e gestione delle risorse umane. Da tale consultazione, sono emersi alcuni temi rilevanti che, da un lato, hanno confermato la bontà di alcune scelte adottate nella progettazione della nuova offerta formativa del CdS, dall'altro lato, hanno dato indicazioni importanti per effettuare alcune rifiniture e aggiustamenti. In particolare, gli stakeholder hanno apprezzato l'offerta formativa proposta, identificandone tra i punti di forza l'attenzione per i processi di sviluppo psicologico tipico e atipico e degli aspetti psicodinamici lungo il ciclo di vita, la possibilità di formare delle figure professionali che possano applicare le competenze dello psicologo in diversi ambiti, da quello educativo/scolastico a quello sanitario o dei servizi di cura in generale, ai numerosi servizi presenti nel terzo settore e rivolti alle persone, alle loro famiglie e alla comunità più ampia, fino all'ambito della ricerca in enti pubblici e privati. Inoltre, hanno apprezzato la promozione di competenze dell'ambito della psicologia dell'orientamento, della progettazione di interventi, della psicologia pediatrica e delle problematiche legate alle malattie croniche in infanzia e adolescenza, delle tematiche legate all'invecchiamento e alla riabilitazione e di quelle connesse alla psicologia scolastica. Grazie ai suggerimenti degli stakeholder rispetto a potenziali criticità sono state introdotte alcune attività di tirocinio pratico-valutativo interno che mirano ad approfondire la comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti, attraverso esperienze pratiche guidate condotte in piccoli gruppi, con la supervisione di referenti dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia. Inoltre, si è cercato di dare maggiore risalto ad alcuni temi come quelli delle valutazioni e perizie in contesti giuridici e il ruolo dei caregiver in una serie di situazioni di sofferenza. Inoltre, si è stabilito di procedere annualmente ad incontri con gli stakeholder, costituiti in un Comitato di indirizzo della LM al fine di valutare eventuali criticità ed esigenze emerse dai rapporti di riesame e di apportare aggiustamenti o ricalibrare l'offerta formativa.

Incontro 2022 con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia (Aprile 2022).

Il corso di studio ha organizzato per gli studenti magistrali un seminario con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia dal titolo: 'Un ponte verso la professione. Le Lauree Magistrali in Psicologia incontrano l'Ordine degli Psicologi'. Nel corso della giornata, realizzata il primo aprile 2022, sono stati trattati sia i temi riguardanti il codice deontologico sia gli aspetti

procedurali di avvio alla professione.

Seminari con professionisti e stakeholder

Nelle giornate del 21, 22 e 23 febbraio 2022 è stato realizzato il ciclo di seminari 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo – Edizione 2022' rivolto a studenti del corso di laurea triennale Scienze e Tecniche Psicologiche ed a cui hanno partecipato rappresentanti degli enti pubblici e privati operanti nei settori lavorativi connessi alle tre lauree magistrali: Psicologia del Ciclo di Vita, Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, e Psicologia Clinica. Ciascuna delle tre giornate ha inquadrato e messo a fuoco, principalmente, gli sbocchi occupazionali di ciascun CdS permettendo l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato, e le esigenze degli stakeholder pubblici e privati e i bisogni espressi dagli studenti, dall'altro. A tal fine, in ciascuna giornata sono intervenuti professionisti ed esperti impegnati in diversi contesti di pertinenza dello psicologo presentando il proprio profilo occupazionale e l'ambito lavorativo specifico nel quale operano, evidenziando sia le possibilità di occupazione in quello specifico settore lavorativo da parte dei futuri laureati magistrali sia le principali conoscenze e competenze richieste. Al termine dell'incontro, gli stakeholders hanno compilato il questionario per la consultazione delle parti sociali (vedasi allegato) da cui emerge che:

- gli obiettivi formativi del Corso sono adeguati alle esigenze del settore in cui opera lo Psicologo del ciclo di vita.
- le abilità/competenze fornite dal corso sono rispondenti alle competenze richieste per le figure professionali che il corso di propone di formare;

Il questionario comprendeva la possibilità di indicare suggerimenti utili al miglioramento dell'offerta formativa. Gli stakeholders suggeriscono di aumentare i momenti di confronto Università – Aziende, di potenziare la coerenza tra gli ambiti disciplinari e l'area diagnostica, di promuovere attività mirate alla maturazione di strumenti trasformativi per rispondere all'esperienza della discontinuità culturale e di formare maggiormente su alcuni aspetti del mondo del lavoro (come funziona, cosa richiede, ecc...).

I punti di forza prevalenti evidenziati dagli stakeholders sono: gli strumenti di lettura dei cambiamenti evolutivi lungo i diversi contesti di vita, l'attualità dei temi proposti, i diversi ambiti di applicazione, la serietà, professionalità e orientamento verso gli obiettivi del corpo docente, l'acquisizione di competenze sull'utilizzo di strumenti e tecniche di valutazione e di intervento psicologico nel ciclo di vita, la presenza di obiettivi formativi ampi ma al contempo specifici, l'eterogeneità e l'orientamento verso il terzo settore.

Il programma specifico della giornata sulla LM in Psicologia del Ciclo di vita ha previsto i seguenti interventi:

Interventi

Francesca Giannone (Coordinatore Consiglio di Interclasse, Corsi di studio in “Scienze e tecniche psicologiche” - classe L24, “Psicologia clinica”, “Psicologia del ciclo di vita” e “Psicologia sociale del lavoro e delle organizzazioni” - classe LM-51).

Cristiano Inguglia (Delegato al Coordinamento del Coordinatore della LM-51 in Psicologia del Ciclo di Vita)

I docenti della LM-51 in Psicologia del Ciclo di Vita

Rosa Maria Rita Scalici (Rappresentante degli studenti della LM-51 in Psicologia del Ciclo di Vita)

Sonia Inguglia - Il Laboratorio di Osservazione del Comportamento e Promozione del Benessere nel Ciclo di Vita

Marianna Alesi – L'attività di ricerca post-lauream nell'ambito della psicologia del ciclo di vita

Esperienze

Giulia Giordano – Lo psicologo del ciclo di vita e le esperienze nel lavoro di ricerca

Fulvio Grassadonio – Esperienze nella progettazione nel terzo settore

Cristina Russotto – Esperienze nell'area delle disabilità

Azzurra Falletta, Giovanna Riesi – Esperienze nell'area dei disturbi specifici dell'apprendimento

Valentina Vivona – Esperienze in contesti multiculturali nel ciclo di vita

Chiara Gambino – Esperienze nelle case rifugio

Alessandro Geraci – Esperienze nella promozione dell'intelligenza emotiva nel ciclo di vita

Daniela Di Bernardo – Esperienze nell'orientamento scolastico nel ciclo di vita

Consultazioni 2021

Nelle giornate del 15, 16 e 17 febbraio 2021 si è svolto l'appuntamento annuale con il ciclo di seminari 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo – Edizione 2021' tra studenti del corso di laurea triennale Scienze e Tecniche Psicologiche e rappresentanti degli enti pubblici e privati operanti nel contesto connesso alle tre lauree magistrali, Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, Psicologia del Ciclo di Vita e Psicologia Clinica. Ciascuna delle tre giornate ha inquadrato e messo a fuoco, principalmente, gli sbocchi occupazionali di ciascun CdS permettendo

l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato, e le esigenze degli stakeholder pubblici e privati e i bisogni espressi dagli studenti, dall'altro. A tal fine, in ciascuna giornata sono intervenuti professionisti ed esperti impegnati in diversi contesti di pertinenza dello psicologo (sociale, clinico o evolutivo) presentando il proprio profilo occupazionale e l'ambito lavorativo specifico nel quale operano, evidenziando sia le possibilità di occupazione in quello specifico settore lavorativo da parte dei futuri laureati magistrali sia le principali conoscenze e competenze richieste. Al termine dell'incontro, gli stakeholders hanno compilato il questionario per la consultazione delle parti sociali da cui emerge che:

- gli obiettivi formativi del Corso sono adeguati alle esigenze del settore in cui opera lo Psicologo del ciclo di vita.
- le abilità/competenze fornite dal corso sono rispondenti alle competenze richieste per le figure professionali che il corso di propone di formare;

Il questionario comprendeva la possibilità di indicare suggerimenti utili al miglioramento dell'offerta formativa. Gli stakeholders suggeriscono di: potenziare i seminari di orientamento alla formazione post-lauream (dai master ai corsi di perfezionamento alle scuole di specializzazione e al relativo valore in termini di sbocchi professionali); promuovere maggiore consapevolezza del funzionamento del mercato del lavoro con particolare attenzione al terzo settore: (normative, caratteristiche, ruoli, ecc...); potenziare l'attività pratica all'interno di ogni insegnamento.

I punti di forza prevalenti evidenziati dagli stakeholders sono: la qualità del corpo docente; la capacità di stimolare alla riflessione; la visione globale della psicologia e al contempo le connessioni multidisciplinari del cds; la fruibilità degli apprendimenti nella pratica professionale.

Link per il programma specifico della giornata sulla LM in Psicologia del Ciclo di vita:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzeetecnichepsicologiche2121/Professione-Psicologo--I-percorsi-Magistrali-dellAteneo-di-Palermo/>

Incontro con Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia 2021

Nell'ottica di cominciare a lavorare nella direzione suggerita dagli stakeholders, il corso di studio ha organizzato e promosso tra gli studenti magistrali un'iniziativa di due incontri (7 e 14 maggio 2021) con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia dal titolo: 'Un ponte verso la professione. Le Lauree magistrali in Psicologia incontrano l'Ordine degli Psicologi'. Nel corso degli incontri sono stati trattati sia i temi riguardanti il codice deontologico sia gli aspetti procedurali di avvio alla professione.

Consultazioni 2020

Il ciclo di incontri 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo' - Edizione 2020', realizzato tra il 19 e il 21 febbraio del 2020, si è articolato in tre giornate, ciascuna focalizzata sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali connesse alla laurea in Scienze e tecniche psicologiche: Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, Psicologia del ciclo di vita e Psicologia clinica. La prima parte di ogni incontro ha focalizzato l'attenzione sulla qualità della formazione fornita dai Corsi di Studio in Psicologia attraverso la presentazione e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti rispetto alla didattica erogata. La seconda parte di ogni incontro ha previsto la testimonianza di stakeholder e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano le tre lauree magistrali. Oltre ai docenti e ai rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea, sono intervenuti al dibattito figure professionali impegnate in diversi ambiti quali servizi territoriali, servizi ospedalieri, servizi socio-assistenziali, aziende, associazioni.

Di seguito i link per scaricare il programma di ogni incontro

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---programma-19-febbraio_SLO-finale.jpg

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---programma-20-febbraio_CdV-definitiva-1.jpg

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---Locandina-LM-Clinica-2020.jpg>

Dai questionari di valutazione somministrati agli intervenuti per valutare le loro percezioni della corrispondenza tra l'offerta formativa della L24 e le competenze richieste dal mercato del lavoro è emerso un buon riscontro generale, oltre a consigli e suggerimenti utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2019

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 19 e il 21 Febbraio del 2019. I tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed hanno previsto la testimonianza di stakeholder e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del

lavoro e delle organizzazioni. Sul link

<http://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149> è possibile scaricare il programma dettagliato della giornata dedicata alla LM in Psicologia del Ciclo di Vita.

Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della LM51 e le competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2018

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 19 e il 22 Febbraio del 2018. Il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Consorzio ARCA, del Centro Orientamento e Tutorato, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed ha previsto la testimonianza di stakeholder e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Sul link <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzeetecnichepsicologiche2121> è possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun seminario.

Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della LM51 e le competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2017

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 20 e il 23 Febbraio del 2017. Il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle LM51. In particolare, la giornata del 22 Febbraio è stata dedicata agli sbocchi occupazionali della LM51 in Psicologia del Ciclo di Vita ed ha previsto la testimonianza di stakeholder ed esperti attivi nel mondo della scuola, della psicologia giuridica, della psicologia delle adozioni e dell'affidamento familiare, dei servizi di orientamento e del terzo settore. In modo analogo all'anno precedente, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della LM51 e competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi. Al link <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia> è possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun incontro.

Consultazioni 2016

Il ciclo, rivolto agli studenti della Laurea Triennale L-24 e delle Lauree Magistrali LM-51, si è articolato in quattro incontri. Un primo incontro generale, il 6 Aprile 2016, è stato finalizzato a una riflessione sulla qualità della formazione fornita dai Corsi di Laurea in Psicologia attraverso la presentazione e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti rispetto alla didattica erogata. Inoltre, sono intervenuti al dibattito anche i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia, il Servizio di Psicologia dell'ASP di Palermo e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, nonché il prorettore alla didattica e il presidente del Presidio di Qualità dell'Università degli Studi di Palermo, i docenti e i rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea in oggetto. Gli altri incontri, che hanno avuto luogo il 13, 20 e 27 Aprile, sono stati finalizzati a descrivere gli sbocchi occupazionali per gli studenti dei corsi di Laurea Magistrale in Psicologia favorendo un confronto tra gli standard previsti dagli obiettivi formativi dei corsi di studio e l'esperienza dei professionisti impegnati in ambiti lavorativi di pertinenza dello psicologo. In particolare, le tre giornate sono state suddivise in relazione alle tre Lauree magistrali, presentando rispettivamente gli sbocchi occupazionali dello psicologo del ciclo di vita, dello psicologo clinico e dello psicologo sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Ogni esperto ha presentato sinteticamente l'organizzazione o l'ambito nel quale opera, sottolineando le possibilità di impiego per i futuri laureati magistrali e le competenze che vengono richieste per accedere a questo tipo di occupazione. Alla fine di ogni incontro sono stati somministrati dei questionari di valutazione dei Corsi di Studi ad esperti e parti sociali.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzeetecnichepsicologiche2121/Ciclo-di-seminari-Professione-Psicologo/> (Link all'ultimo ciclo di seminari con professionisti e stakeholder)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Psicologo del ciclo di vita

funzione in un contesto di lavoro:

- Interpretazione dei dati provenienti dall'applicazione di strumenti di valutazione psicologica, atti a rilevare i principali processi di sviluppo psicologico tipico e atipico con attenzione ai contesti familiari, educativi, scolastici e di cura, nelle diverse fasi del ciclo di vita (dalla nascita all'età senile).
- Comprensione di quadri diagnostici in soggetti in condizioni di disagio e che presentano traiettorie evolutive atipiche con conseguente formulazione di prognosi circa i possibili percorsi di sviluppo nei vari contesti relazionali, culturali e sociali.
- Progettazione e coordinamento di interventi psicologici, di prevenzione, educativi, di orientamento, di potenziamento e di supporto nei contesti tipici di apprendimento (ad es., scuole e università), di sviluppo (ad es., famiglie e comunità) e di cura (ad es., ospedali e comunità terapeutiche) nel corso del ciclo di vita.
- Realizzazione di interventi psicologici nell'ambito della promozione della salute e nella prevenzione, diagnosi e trattamento del malessere psicologici nelle diverse fasi del ciclo di vita, con particolare riguardo all'infanzia e all'adolescenza ma con attenzione anche all'età adulta e all'età senile.
- Realizzazione e valutazione di programmi evidence-based nella prospettiva della psicologia del ciclo di vita.
- Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia degli interventi psicologici volti a ridurre i disturbi dello sviluppo, a formare operatori psicosociali e a favorire un buon adattamento agli ambienti di vita.
- Insegnamento della psicologia in ambito professionale, scolastico, universitario o equiparato.
- Progettazione e realizzazione di ricerche in ambito psicologico.

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite durante il corso di laurea in Psicologia del Ciclo di Vita rappresentano una solida formazione specialistica, coerente con le indicazioni di EuroPsy, che permetteranno al laureato di essere in possesso dell'abilitazione professionale e di operare nei diversi ambiti d'intervento professionale nel nostro paese e all'estero.

Tra questi ambiti si possono annoverare:

- Libera professione in campo della psicologia del ciclo di vita.
- Ricerca psicologica al livello nazionale e internazionale.
- Esercizio di funzioni di responsabilità o di consulenza nelle organizzazioni e nei servizi rivolti a bambini, adolescenti, giovani adulti, adulti e anziani.
- Realizzazione di interventi clinici, di consulenza psicologica, riabilitazione, potenziamento, supporto e orientamento nelle diverse fasi del ciclo di vita con singoli individui, coppie, famiglie e gruppi.
- Consulenza per la progettazione e la realizzazione di strumenti e metodi educativi e di valutazione psicologica.
- Progettazione e valutazione di interventi evidence-based di promozione del benessere psicologico e relazionale, di prevenzione del disagio psicologico, di promozione delle life skills e dell'inclusione sociale.
- Ulteriore percorso formativo di preparazione alla professione di Psicoterapeuta, previo conseguimento della specializzazione post lauream prevista dall'ordinamento MIUR.

sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita sarà in possesso dell'abilitazione professionale e potrà operare in tutti gli ambiti previsti dalla legge L.18 Febbraio 1989, n.56 per l'Ordinamento della professione di Psicologo, che recita al comma 1: "La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona,

al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito". Inoltre, la legge 3/2018 sancisce che lo Psicologo è un professionista sanitario e il decreto n. 654 del 5 luglio 2022 rende la laurea magistrale in Psicologia abilitante alla professione.

In particolare, il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita potrà operare:

- a) in strutture educative, scolastiche ed extra-scolastiche;
- b) in istituzioni sanitarie, pubbliche e private (come ospedali, cliniche, ecc.);
- c) in comunità socio-educative, terapeutiche, di accoglienza, di recupero e di riabilitazione;
- d) in istituti o enti di ricerca, pubblici e privati;
- e) in organizzazioni, pubbliche e private (incluso privato sociale) che erogano servizi alle persone, ai gruppi e alla comunità (ASL, Enti Locali, enti di formazione, cooperative di servizi educativi, cooperative di servizi sociali, ONG nazionali ed internazionali);
- f) in centri di orientamento scolastico e professionale;
- g) in strutture del circuito penale (minorile e adulto);
- h) nelle pubbliche amministrazioni;
- i) nella libera professione.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
2. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
3. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
4. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/03/2023

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita (LM-51) è ad accesso libero.

Per essere ammessi al corso gli aspiranti devono possedere:

- a) specifici requisiti curriculari;
- b) un'adeguata preparazione personale, relativa alle principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia come, ad esempio,: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Per quanto attiene ai requisiti curriculari, può accedere al corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o straniero:

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 270/2004;
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 509/1999;
- laurea quinquennale in Psicologia del vecchio ordinamento

- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari MPSI (almeno 4 CFU per settore M-PSI).

Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al comma 5 del decreto ministeriale attuativo della legge 163/21, potranno chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:

- a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
- b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU sopra indicati, i laureati triennali, così come i laureati in psicologia vecchio ordinamento e i laureati in altri corsi di laurea che abbiano acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari M-PSI, dovranno acquisire i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

È richiesto il possesso di conoscenze e competenze linguistiche di base in lingua inglese (riconducibili almeno al livello B1). Il possesso di tale requisito dovrà essere comprovato dal superamento di una prova di lingua inglese durante l'iter universitario precedente o da un'attestazione rilasciata da competenti organismi certificatori. In assenza di tale certificazione gli studenti dovranno svolgere una prova di lingua inglese.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

18/05/2023

Per essere ammessi al corso di studi, gli studenti in possesso delle conoscenze richieste per l'accesso devono presentare istanza di immatricolazione tramite portale di Ateneo, entro i tempi stabiliti dal Calendario di Ateneo.

L'ammissione di coloro i quali sono in possesso dei requisiti di cui al punto precedente è subordinata, oltre che al possesso del titolo di studio e dei requisiti curriculari predeterminati, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che si considera positivamente assolta per i laureati che abbiano conseguito un voto di Laurea di almeno 95/110 o per gli studenti i quali, pur non avendo conseguito il titolo di laurea al momento della domanda di ammissione lo acquisiranno entro la sessione di laurea autunnale o nella sessione straordinaria del corrente anno accademico. In questo caso la media dei voti è calcolata sugli esami sostenuti sino alla sessione estiva antecedente il bando e deve essere non inferiore a 24/30. In caso contrario, devono sostenere una prova di verifica della personale preparazione, consistente in un colloquio sulle principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Il colloquio si articolerà di norma in tre ambiti di valutazione: le principali teorie di riferimento della psicologia dello sviluppo e dell'educazione; i loro ambiti applicativi e di intervento; le capacità critiche, la maturità e le motivazioni del candidato.

È richiesto altresì il possesso di conoscenze e competenze in lingua inglese, riconducibili almeno a un livello equivalente a B1. Per la verifica di conoscenze della lingua inglese il candidato che ne sia in possesso potrà presentare una certificazione prodotta da enti certificatori riconosciuti dal MIUR o presentare un piano di studi in cui sia esplicito il riferimento al superamento di una prova di inglese di livello B1. Ai candidati non in possesso di un titolo di laurea che preveda la conoscenza della lingua inglese di livello B1 (esplicitata chiaramente in piano) o che non presentino una certificazione linguistica di analogo livello, sarà sottoposto un test di verifica della conoscenza linguistica in inglese da

parte dell'Ateneo.

Le indicazioni di dettaglio relative alle modalità di ammissione ed alla procedura di consegna di eventuali certificazioni saranno reperibili al seguente indirizzo: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149>

Link: <http://>

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

22/02/2023

La finalità specifica della laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita è fornire strumenti teorici e pratici per operare interventi di tipo psicologico nei principali contesti di riferimento dell'individuo, quali la famiglia, la scuola e la comunità più allargata, lungo tutto il suo ciclo di vita (dall'infanzia alla senescenza). L'attenzione viene posta sia sulle situazioni di sviluppo tipico sia sui momenti di particolare difficoltà, sulle situazioni di rischio (come la presenza di difficoltà dello sviluppo, l'ospedalizzazione o la presenza di bisogni educativi speciali) e sui fattori di promozione del benessere psicologico e della resilienza. A tale scopo, l'offerta formativa mira ad offrire agli studenti saperi e strumenti metodologici necessari per progettare e realizzare:

- ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici che ricoprano le fasi dell'intero ciclo di vita, dalla nascita all'età senile;
- interventi psicologici che riguardino l'ambito individuale, di coppia, familiare e di gruppo relativamente alla promozione della salute, all'apprendimento permanente, alla valutazione e al trattamento di problematiche fisiche, cognitive, sociali, linguistiche ed emotivo-affettive.

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita dà accesso ai Master di secondo livello, alle Scuole di specializzazione di area psicologica e ai Dottorati di ricerca. Il corso ha una durata di due anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) di cui 86 CFU dedicati agli insegnamenti. Completano il percorso, un laboratorio di conoscenza della lingua inglese (livello B2), 20 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) e le attività legate alla prova finale.

In particolare, la nuova offerta formativa che è stata rimodulata a partire dall'a.a. 2023-24, in risposta ai decreti istitutivi delle lauree abilitanti, è stata frutto di un lungo processo di elaborazione e confronto che ha previsto il coinvolgimento dei docenti della LM, delle rappresentanze studentesche e delle parti sociali interessate alla Laurea Magistrale (Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, Servizi dell'ASP, Associazioni del Terzo Settore, Legacoop, Centro di Orientamento e Tutorato dell'Università di Palermo, Regione Siciliana, Istituti Scolastici, Centri di ricerca, Strutture Ospedaliere, Strutture di formazione e gestione delle risorse umane). Alla luce delle indicazioni emerse dal Decreto (attuativo) Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" dell'8 Novembre 2021, si è posta l'esigenza di aumentare e ripensare i CFU dedicati alle attività di tirocinio o meglio Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), ossia attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, a gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

È stato quindi necessario rivedere il RAD, ripensando la didattica che deve essere sempre più focalizzata sulla professionalizzazione degli studenti e sulla possibilità di apprendere strumenti pratici da potere utilizzare nella pratica

lavorativa. L'esigenza di modificare il RAD si è configurata anche come un'opportunità per rispondere ad alcune criticità precedentemente emerse dalla SMA e dal RRC, che mettevano in luce il bisogno di aumentare il numero degli avvii di carriera al primo anno del CdS (iC00a) e di migliorare la percentuale di occupati laureati nel CdS a un anno dal titolo. In seguito a focus group realizzati con gli studenti, è emersa la necessità di introdurre degli insegnamenti collegati a nuovi bisogni del mercato del lavoro e ad ambiti di intervento in cui è forte la richiesta di psicologi, come gli ambiti della human-computer interaction, della psicologia scolastica, dell'intervento neuropsicologico e del supporto nell'invecchiamento, della valutazione in ambito giuridico per rendere più attrattiva la LM. In una direzione simile si sono orientati i consigli forniti dagli stakeholder che hanno espresso un parere molto favorevole verso i cambiamenti apportati nella nuova offerta formativa.

Gli insegnamenti, che sono stati individuati in questo modo allo scopo di offrire agli studenti un piano di studi originale al livello nazionale, in linea con le tendenze della ricerca internazionale nell'ambito delle scienze psicologiche e con le richieste del mercato del lavoro, sono distribuiti nei due anni del corso di laurea in modo da collocare:

- Al primo anno, quelli relativi all'estensione e al rafforzamento di competenze di base e all'approfondimento di tematiche psicologiche specifiche. Tra questi sono previsti insegnamenti focalizzati sui metodi di ricerca psicologica e analisi dei dati, sulla neuropsicologia dello sviluppo e dell'invecchiamento, sulla cyberpsychology, sulla psicopatologia dello sviluppo, sulla valutazione dello sviluppo tipico e atipico, sulla psicologia pediatrica, sulla psicologia dell'orientamento e sulla progettazione di interventi psicologici. Inoltre, è previsto un laboratorio di conoscenza della lingua inglese (livello B2) e 6 CFU di attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) interne, coordinate da docenti della LM e referenti delle parti sociali, che prevedono l'osservazione diretta e l'apprendimento situato di competenze fondamentali per l'esercizio della professione. Nel caso specifico, riguarderanno, le tecniche di potenziamento cognitivo, la valutazione di programmi evidence-based, gli interventi neuropsicologici a supporto dell'invecchiamento, i percorsi psicodiagnostici in ambito clinico e giuridico, la scrittura di resoconti clinici, gli aspetti deontologici e di etica professionale.

- Al secondo anno gli insegnamenti maggiormente volti all'acquisizione di competenze sull'utilizzo di strumenti, metodi e tecniche di valutazione e di intervento psicologico in contesti differenti e in diverse fasce di età. Tra questi gli strumenti di valutazione psicodinamica nel ciclo di vita, gli strumenti e le tecniche del colloquio psicologico, i metodi e le tecniche di valutazione e intervento in ambito scolastico, e i modelli di intervento clinico sulla famiglia. Inoltre, è previsto un insegnamento a scelta di 8 CFU e grande spazio viene lasciato al Tirocinio Pratico Valutativo esterno di 14 CFU da svolgere in strutture esterne selezionate e qualificate allo scopo di acquisire conoscenze sul mondo dei servizi e sviluppare competenze professionali sotto la supervisione di tutor psicologi. Infine, sono previsti 8 CFU per la realizzazione della prova finale.

Tutti gli insegnamenti e le attività di TPV prevedono esercitazioni e attività di laboratorio in modo da consentire agli studenti di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione nei diversi ambiti professionali cui la laurea fa riferimento.

Alla fine del percorso, gli studenti acquisiranno:

- competenze avanzate relative ai diversi aspetti della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della Psicometria e della Psicologia dinamica, attraverso le attività formative caratterizzanti;
- competenze finalizzate a completare il profilo professionale in uscita con i fondamenti epistemologici dei costrutti teorici più rilevanti ed attuali della psicologia del ciclo di vita (per esempio, nei settori della Psicologia generale, della Psicometria e della Neuropsicologia dello sviluppo) e ad orientare il percorso formativo curriculare verso le esigenze espresse dal mercato del lavoro, attraverso ulteriori attività formative affini ed integrative.



<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>I laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita conseguono conoscenze e capacità di comprensione nel campo delle scienze psicologiche in relazione a due grandi ambiti di interesse:</p> <p>1) La progettazione e la realizzazione di attività di ricerca, sperimentazione e programmi di intervento per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere psicologico di individui, gruppi e comunità nel corso del ciclo di vita.</p> <p>2) La valutazione, diagnosi e trattamento delle manifestazioni dello sviluppo psicologico atipico nel corso del ciclo di vita.</p> <p>Relativamente al primo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita conosceranno, ad esempio, i principali metodi e strumenti di orientamento psicologico, le teorie e le applicazioni della cyberpsychology, i metodi di ricerca e di analisi dei dati in psicologia, le teorie e i metodi della psicologia scolastica, i principi teorici della neuropsicologia dello sviluppo con attenzione alle diverse fasi del ciclo di vita, gli strumenti di valutazione e di assessment psicodinamico, le metodologie di progettazione e le strategie di intervento psicologico più efficaci (per esempio programmi evidence-based), le tecniche del colloquio e di intervento clinico con famiglie. Contemporaneamente, saranno capaci di comprendere e valutare la fattibilità di interventi e ricerche, prendendo in considerazione le opportunità e le minacce delle varie situazioni, analizzando i bisogni degli individui e dei contesti in cui vivono ed operano sia in ambito psicologico sia in ambito sociale, educativo e formativo.</p> <p>Relativamente al secondo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita conosceranno le categorie della psicopatologia dello sviluppo e l'eziologia dei diversi disturbi, i principi e i metodi della psicologia pediatrica, gli strumenti del colloquio clinico, le patologie neuropsicologiche, i principali test per la valutazione delle disabilità dello sviluppo, le tecniche per la riabilitazione e il trattamento dei comportamenti problematici e dei bisogni speciali. Contemporaneamente, saranno capaci di comprendere e rilevare le traiettorie di sviluppo atipico e di identificare le tecniche di intervento e trattamento più adeguate, sapranno interpretare i risultati e le risposte a strumenti di valutazione psicologica, sapranno comprendere resoconti clinici complessi e relazioni su casi individuali e familiari.</p> <p>La conoscenza e capacità di comprensione sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere, nel corso delle attività di Tirocinio Pratico Valutativo e nell'esame di laurea finale.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>I laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita saranno capaci di applicare in modo professionale le conoscenze apprese nel campo delle scienze psicologiche in relazione a due grandi ambiti di interesse:</p> <p>1) La progettazione e la realizzazione di attività di ricerca, sperimentazione e programmi di intervento per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere psicologico di individui, gruppi e comunità nel corso del ciclo di vita.</p> <p>2) La valutazione, diagnosi e trattamento delle manifestazioni dello sviluppo psicologico atipico nel corso del ciclo di vita.</p> <p>Relativamente al primo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita</p>	

mostreranno competenze relative alla capacità di realizzare in autonomia, o in un team professionale, ricerche psicologiche, programmi di formazione per potenziare competenze psicologiche degli individui nelle diverse fasi del loro ciclo di vita, percorsi di orientamento nel ciclo di vita, interventi psicologici rivolti a diversi contesti (scuola, famiglia, ospedale, comunità, web, ecc.) allo scopo di prevenire il rischio psicologico, promuovere la salute, le life skills e la resilienza.

Relativamente al secondo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita mostreranno competenze relative, ad esempio, alla capacità di formulare e restituire una valutazione diagnostica, trovare adeguate soluzioni a problematiche comportamentali, costruire modelli psicodiagnostici, applicare i principali trattamenti psicologici e riabilitativi, condurre colloqui, gestire interventi clinici con le famiglie e scrivere resoconti clinici.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere, nel corso delle attività di Tirocinio Pratico Valutativo e nell'esame di laurea finale.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Progettazione di ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici che ricoprono le fasi dell'intero ciclo di vita, dalla nascita all'età senile;

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- Conosce i metodi quantitativi e qualitativi per progettare e realizzare ricerche psicologiche, incluso le tecniche di analisi dei dati multivariate.
- Conosce i principi teorici e pratici che regolano e guidano la progettazione di interventi psicologici sia al livello locale sia al livello internazionale.
- Conosce i principali modelli clinici d'intervento sulle famiglie.
- Conosce i metodi di intervento psicologico da utilizzare nei contesti scolastici ed educativi.
- Conosce le principali teorie della cyberpsychology.
- Conosce i principi della psicologia scolastica.
- Conosce strumenti di valutazione psicologica e psicodinamica da utilizzare nelle diverse fasi del ciclo di vita.
- Conosce le teorie sugli aspetti neuropsicologici nel ciclo di vita.
- Conosce i fattori di rischio psicologico nel ciclo di vita e i metodi per promuovere la salute.
- Conosce gli strumenti e le tecniche di orientamento nel ciclo di vita
- Conosce i principi della psicologia pediatrica.
- Conosce gli aspetti deontologici ed etici legati alla professione di psicologo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- E' capace di realizzare ricerche psicologiche valide e attendibili e di comunicare in modo chiaro i risultati conseguiti.
- E' capace di scrivere progetti di intervento psicologici rivolti a diversi contesti (scuola, famiglia, ospedale, comunità, ecc.).

- E' capace di tradurre in pratica i concetti della psicologia scolastica.
- E' capace di progettare e valutare programmi evidence-based.
- E' capace di applicare le tecniche di intervento negli ambiti di studio della cyberpsychology.
- E' capace di selezionare e utilizzare gli strumenti di valutazione psicologica e psicodinamica più adatti nelle diverse fasi del ciclo di vita.
- E' capace di mettere a punto e implementare programmi di formazione per potenziare competenze psicologiche degli individui nelle diverse fasi del loro ciclo di vita.
- E' capace di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento sui nuovi scenari della genitorialità e coniugalità.
- E' capace di scrivere progetti di prevenzione del rischio psicologico e di promozione della salute e della resilienza nel ciclo di vita.
- E' capace di pianificare e realizzare interventi di orientamento.
- E' capace di pianificare interventi nell'ambito della psicologia pediatrica.
- E' capace di potenziare le abilità cognitive nel corso del ciclo di vita.
- E' capace di intervenire nell'ambito della psicologia dell'invecchiamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CYBERPSYCHOLOGY NEL CICLO DI VITA [url](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

INTERV. NEUROPSICOLOGICI E DI SUPP.NELL' INVECCHIAMENTO (LAB.TPV INT) [url](#)

LABORATORIO CONOSCENZA LINGUA INGLESE (B2) [url](#)

METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI [url](#)

METODI DI VALUTAZIONE DI EVIDENCE BASED PROGRAMS (LAB. TPV INT.) [url](#)

MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA [url](#)

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO [url](#)

PERCORSO PSICODIAGNOSTICO IN AMBITO CLINICO E GIURIDICO (LAB TPV INT) [url](#)

PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PSICOLOGICI (*modulo di STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I.*) [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I. [url](#)

PSICOLOGIA PEDIATRICA DAL PRENATALE ALL'ADOLESCENZA (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.*) [url](#)

PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I. [url](#)

PSICOLOGIA SCOLASTICA (*modulo di PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I.*) [url](#)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICODINAMICA NEL CICLO DI VITA [url](#)

STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA [url](#)

STRUMENTI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO NEL CICLO DI VITA (*modulo di STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I.*) [url](#)

STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I. [url](#)

TECNICHE DI POTENZIAMENTO COGNITIVO NEL CICLO DI VITA (LAB. TPV INT.) [url](#)

TECNICHE DI POTENZIAMENTO COGNITIVO NEL CICLO DI VITA (LAB. TPV INT.) [url](#)

TPV ESTERNO [url](#)

Valutazione e trattamento e dei disturbi psicologici nel ciclo di vita

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- Conosce e comprende l'origine evolutiva dei disturbi psicologici nell'infanzia, in adolescenza e in età adulta.
- Conosce gli strumenti necessari a effettuare un colloquio psicologico nelle diverse fasi del ciclo di vita.
- Conosce le patologie neurologiche e psichiatriche nel ciclo di vita.

- Conosce i principali test per la valutazione della personalità e di altri aspetti psicologici dell'individuo lungo il ciclo di vita.
- Conosce e comprende i criteri diagnostici dei disturbi specifici di apprendimento e di forme di disabilità.
- Conosce il linguaggio tecnico per l'assessment dei disturbi psicologici nel ciclo di vita.
- Conosce le tematiche relative al confronto tra abilità che caratterizzano soggetti con sviluppo tipico e atipico nei diversi contesti di vita.
- Conosce i metodi e gli strumenti che si possono utilizzare in diverse condizioni di sviluppo atipico.
- Conosce i principali rischi psicologici dell'interazione tra uomo e computer.
- Conosce i principi deontologici ed etici che regolano la pratica professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- E' capace di pensare, formulare e restituire una valutazione diagnostica in ambito clinico e psicoterapeutico in contesti evolutivi.
- E' capace di trovare adeguate soluzioni a problematiche nuove nelle fasi di assessment e di elaborazione di adeguati programmi di trattamento dei disturbi psicologici.
- E' capace di costruire un modello psicodiagnostico.
- E' capace di applicare i principali trattamenti di riabilitazione neuropsicologica dei disturbi cognitivi ed affettivi nel corso del ciclo di vita, anche con un'attenzione particolare all'età senile.
- E' capace di individuare e considerare all'interno del colloquio psicologico gli aspetti materiali, le fasi, la struttura e le indicazioni della tecnica.
- E' capace di modulare la tecnica in base alle caratteristiche del setting e alla motivazione dell'utente.
- E' capace di elaborare specifici profili cognitivi.
- E' capace di utilizzare tecniche di potenziamento cognitivo.
- E' capace di scrivere resoconti clinici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CYBERPSYCHOLOGY NEL CICLO DI VITA [url](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DIST.SPECIFICI DI APPRENDIM.NELLO SVILUPPO. VALUT.E TECN.DI INTERVENTO (*modulo di PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I.*) [url](#)

INTERV. NEUROPSICOLOGICI E DI SUPP.NELL' INVECCHIAMENTO (LAB.TPV INT) [url](#)

LABORATORIO CONOSCENZA LINGUA INGLESE (B2) [url](#)

MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA [url](#)

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO [url](#)

PERCORSO PSICODIAGNOSTICO IN AMBITO CLINICO E GIURIDICO (LAB TPV INT) [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I. [url](#)

PSICOLOGIA PEDIATRICA DAL PRENATALE ALL'ADOLESCENZA (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.*) [url](#)

PSICOLOGIA SCOLASTICA (*modulo di PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I.*) [url](#)

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

RESOCONTI CLINICI NEL CICLO DI VITA (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICODINAMICA NEL CICLO DI VITA [url](#)

STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA [url](#)

STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.*) [url](#)

TECNICHE DI POTENZIAMENTO COGNITIVO NEL CICLO DI VITA (LAB. TPV INT.) [url](#)

TPV ESTERNO [url](#)

**Autonomia di giudizio**

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di integrare le conoscenze acquisite e gestirne la complessità, nonché di formulare giudizi in modo autonomo, sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate al loro operato. In particolare, il laureato magistrale in Psicologia del ciclo di vita dovrà essere in grado di:

- assumersi la responsabilità degli interventi realizzati;
- esercitare la piena autonomia professionale;
- sapere consultare in autonomia fonti bibliografiche rilevanti ed attendibili, rielaborandole in maniera critica per giungere a conclusioni sotto forma di elaborati, articoli, relazioni, progetti;
- sapere ricercare e selezionare le fonti di finanziamento per progetti di ricerca e di intervento psicologico;
- lavorare in modo collaborativo con le figure professionali che per creare le condizioni di vita in cui bambini, adolescenti, giovani adulti e adulti si sentano protetti, curati e accompagnati nei loro percorsi di crescita, evitino situazioni e/o comportamenti a rischio e possano in tal modo sviluppare compiutamente le proprie capacità;
- agire nel pieno rispetto del codice deontologico e dei principi etici che regolano la professione di psicologo.

L'autonomia di giudizio sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale.

Abilità comunicative

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino:

- elevate capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro opinioni professionali, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- ampia padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica per il proprio specifico ambito professionale;
- la capacità di comunicare in modo chiaro e pertinente i risultati delle proprie ricerche e dei propri programmi di intervento sia a un pubblico di esperti sia ad interlocutori non competenti sull'argomento;
- la conoscenza approfondita e la capacità di utilizzare in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicometria, la psicologia generale e la psicologia dinamica.

Le abilità comunicative saranno verificate attraverso le prove d'esame di ciascun insegnamento, eventuali prove in itinere e l'esame finale.

<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>In conseguenza delle attività svolte globalmente nel corso, il laureato magistrale in Psicologia del ciclo di vita sviluppa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un migliore metodo di studio e apprendimento che gli consente di affrontare in autonomia e con successo eventuali percorsi di studio futuri (come Master, Dottorati o Scuole di Specializzazione); - una maggiore competenza nello studio individuale e nella consultazione bibliografica, anche attraverso data-base disponibili on-line, che gli consente di potere aggiornare le proprie conoscenze in piena autonomia; - la possibilità di affrontare studi successivi al livello internazionale; - un accrescimento delle abilità necessarie al proprio ulteriore sviluppo e aggiornamento professionale. <p>Il conseguimento delle capacità di apprendimento sarà verificato in tutte le prove d'esame degli insegnamenti curriculari, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale, momento importante per la sperimentazione pratica, la valutazione e l'autovalutazione sul raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.</p>	
---	--	--

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

01/02/2023

Le attività affini e integrative saranno finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionali al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studi, all'approfondimento di saperi dell'ambito caratterizzante, a garantire allo studente la scelta di formazione interdisciplinare.

Gli insegnamenti attivati riguarderanno prevalentemente le teorie e i metodi provenienti dai settori disciplinari delle neuroscienze e della psicologia generale.

In questo modo gli studenti potranno integrare – in una prospettiva multidisciplinare – le conoscenze fornite da materie caratterizzanti, come quelle che rientrano nei settori della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della psicometria e della psicologia dinamica, al fine di formare dei profili professionali che siano in grado di comprendere il funzionamento psicologico tipico e atipico nel ciclo di vita per progettare e realizzare ricerche o interventi per la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento di disturbi evolutivi e, più in generale, per la promozione del benessere nelle diverse fasi della vita.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

01/02/2023

Ai sensi dell'art.29 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente, per il conseguimento della laurea deve sostenere una prova finale.

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un tema di carattere psicologico a scelta dello studente o sull'esperienza di tirocinio. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi di studio.

L'elaborato finale sarà presentato dallo studente ad una Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Studio. Il predetto esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia, ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, abilita all'esercizio della professione di psicologo e comprende anche lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

05/06/2023

Ai sensi della legge 2021/163, gli studenti del corso di laurea per essere ammessi a sostenere l'esame finale devono avere conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e magistrale). Tale esame comprende la Prova Pratica Valutativa (di seguito, PPV) e la discussione della tesi di laurea.

La PPV viene svolta in modalità orale e precede la discussione della tesi di laurea. La PPV valuta le competenze professionali acquisite con il tirocinio ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. La prova deve accertare le capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze empiriche.

Oggetto della PPV e della relativa valutazione sono le attività pratiche supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali, fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale, e che contribuiscono, insieme alle conoscenze teoriche maturate, all'acquisizione di un bagaglio di competenze necessario per l'accesso alla professione di psicologo. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo, anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

La commissione paritetica giudicatrice della PPV è composta da almeno quattro membri, per la metà docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, e, per l'altra metà iscritti da almeno 5 anni al relativo Albo professionale e designati dall'Ordine.

Il conseguimento di un giudizio di idoneità da parte dello studente permette di accedere alla discussione della tesi di laurea.

La tesi sarà presentata dallo studente ad una Commissione nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico del CdS, nel rispetto ed in coerenza della tempistica delle prescrizioni ministeriali e delle Linee Guida di Ateneo.

La discussione della tesi prevede, da parte dello studente, l'esposizione orale dell'argomento scelto (con o senza supporto multimediale), concordato con il relatore di tesi, al cospetto della commissione giudicatrice. La commissione, composta da

un minimo di sette ad un massimo di undici docenti del Corso di Studi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori, ascoltata la discussione di laurea, visionato il curriculum dello studente, preso atto del giudizio di idoneità conseguito nella PPV, approva l'esame di laurea e attribuisce la votazione finale.

Link: https://www.unipa.it/dipartimenti/sc_psicol_pedag_edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/regolamenti.html (Regolamento didattico LM 51 Psicologia del Ciclo di Vita)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto del Corso di studi in cui è descritto il percorso di formazione

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PSI/01	Anno di corso 1	CYBERPSYCHOLOGY NEL CICLO DI VITA link	CACI BARBARA CV	PA	6	40	
2.		Anno di corso 1	DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) link			1		

3.	Anno di corso 1	INTERV. NEUROPSICOLOGICI E DI SUPP.NELL' INVECCHIAMENTO (LAB.TPV INT) link				1		
4.	Anno di corso 1	LABORATORIO CONOSCENZA LINGUA INGLESE (B2) link				6		
5.	M-PSI/03 Anno di corso 1	METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI link	INGOGLIA SONIA CV	PO	6	40		
6.	Anno di corso 1	METODI DI VALUTAZIONE DI EVIDENCE BASED PROGRAMS (LAB. TPV INT.) link				1		
7.	M-PSI/02 Anno di corso 1	NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'INVECCHIAMENTO link	TURRIZIANI PATRIZIA CV	PA	6	40		
8.	M-PSI/02 Anno di corso 1	NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO link	TURRIZIANI PATRIZIA CV	PA	6	40		
9.	Anno di corso 1	PERCORSO PSICODIAGNOSTICO IN AMBITO CLINICO E GIURIDICO (LAB TPV INT) link				1		
10.	M-PSI/04 Anno di corso 1	PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PSICOLOGICI (<i>modulo di STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I.</i>) link	INGUGLIA CRISTIANO CV	PA	6	40		
11.	M-PSI/04 Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I. link				12		
12.	M-PSI/04 Anno di corso 1	PSICOLOGIA PEDIATRICA DAL PRENATALE ALL'ADOLESCENZA (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.</i>) link	POLIZZI CONCETTA CV	PA	6	40		
13.	M-PSI/07 Anno di corso 1	PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO link	PIAZZA ANTIDA CV	RU	6	40		
14.	Anno di corso 1	RESOCONTI CLINICI NEL CICLO DI VITA (LABORATORIO TPV INTERNO) link				1		
15.	M-PSI/04 Anno di corso 1	STRUMENTI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO NEL CICLO DI VITA (<i>modulo di STRUMENTI E</i>	LO COCO ALIDA CV	ID	6	40		

	corso 1	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I.) link						
16.	M- PSI/04	Anno di corso 1	STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I. link				12	
17.	M- PSI/04	Anno di corso 1	STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.)</i> link	ALESI MARIANNA CV	PO	6	40	
18.		Anno di corso 1	TECNICHE DI POTENZIAMENTO COGNITIVO NEL CICLO DI VITA (LAB. TPV INT.) link				1	
19.	M- PSI/04	Anno di corso 2	DIST.SPECIFICI DI APPRENDIM.NELLO SVILUPPO. VALUT.E TECN.DI INTERVENTO (<i>modulo di PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I.)</i> link	ALESI MARIANNA CV	PO	6	40	
20.	M- PSI/07	Anno di corso 2	MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA link	SALERNO ALESSANDRA CV	PA	6	40	
21.		Anno di corso 2	PROVA FINALE link				8	
22.	M- PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I. link				12	
23.	M- PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA SCOLASTICA (<i>modulo di PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I.)</i> link	D'AMICO ANTONELLA CV	PA	6	40	
24.	M- PSI/07	Anno di corso 2	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICODINAMICA NEL CICLO DI VITA link	MANNA GIOVANNA CV	PA	6	40	
25.	M- PSI/07	Anno di corso 2	STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA link	MIANO PAOLA CV	PA	6	40	
26.		Anno di corso 2	TPV ESTERNO link				14	

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=36B23EE189F41A4779605CB58FE4419D>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule a disposizione della LM in Psicologia del Ciclo di Vita



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/struttura/laboratori.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario del Polo di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/Polo-di-scienze-umane/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio a disposizione del CdS



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/Polo-di-scienze-umane/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche a disposizione del CdS



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso sono realizzate dai docenti del Corso di Studio, attraverso la collaborazione con il personale del ^{09/06/2022} Centro di Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo (<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>), delle Segreterie Didattiche e dei rappresentanti degli studenti. Tali attività mirano ad offrire informazioni alle persone interessate ad iscriversi al CdS, fornendo chiarimenti sul piano di studi, sugli sbocchi occupazionali, sui requisiti di accesso, sulle competenze richieste, sull'orario delle lezioni e su tutte le altre informazioni relative al corso di studi. Altresì mirano a promuovere un processo che porti i potenziali interessati a realizzare una scelta consapevole del proprio percorso accademico.

A partire dall'Anno Accademico 2020/21, le attività di orientamento dei singoli corsi di studio sono a cura dei Dipartimenti, pur sotto la supervisione generale del Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo. Pertanto le azioni specifiche di orientamento dei corsi di studio in Psicologia sono coordinate e promosse dal Delegato all'Orientamento del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (Professore Cristiano Inguglia) in collaborazione con i docenti ed il personale tecnico amministrativo. La pagina web dedicata alle iniziative di orientamento del Dipartimento è la seguente:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/>

In questo contesto, si può quindi distinguere tra azioni generali di orientamento, al livello di Ateneo, e azioni specifiche, al livello dei singoli corsi di studio.

Tra le iniziative generali di Ateneo, si possono annoverare:

- L'organizzazione annuale di una Welcome Week per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado allo scopo di orientarli alla scelta universitaria. Sebbene tali iniziative siano focalizzate principalmente sui percorsi triennali – in quanto costituiscono l'immediato oggetto di interesse degli studenti coinvolti – viene dato anche spazio alla presentazione dei percorsi magistrali al fine di accrescere la consapevolezza delle future matricole rispetto ai diversi profili e ai relativi sbocchi occupazionali associati alle diverse Lauree Magistrali, in continuità con i percorsi triennali. All'edizione del 2022, che è stata effettuata in modalità mista, più di 4000 studenti (per la precisione 4680, rispettivamente 4115 accessi online e 565 in presenza), hanno partecipato alla presentazione dei Corsi di Studio del Dipartimento, tra i quali anche le Magistrali in Psicologia. Il link della manifestazione è reperibile all'url <https://www.unipa.it/eventi/welcome-week-2022/>
- L'organizzazione annuale di un Open Day di Dipartimento, finalizzato a far conoscere agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie di secondo grado, le attività dipartimentali per ciò che concerne le aree della didattica, della ricerca, della terza missione e dell'orientamento nonché le strutture ed i servizi che il Dipartimento mette a disposizione della comunità universitaria e del territorio in generale. All'interno della giornata viene dato spazio anche alla presentazione delle Lauree Magistrali. All'edizione del 2022 – che si è svolta in modalità in presenza nei giorni 21 e 22 aprile - hanno partecipato più di 650 studenti di scuole siciliane. Il link dell'evento è reperibile all'url <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/OPEN-DAY-DIPARTIMENTALE/>
- La realizzazione, già a partire dall'Anno Accademico 2019-2020, di giornate dedicate alla presentazione delle lauree magistrali di Ateneo (Welcome Day LM) nell'ultima settimana di maggio. Giornate che hanno lo scopo di trasmettere informazioni sui contenuti didattici, gli sbocchi occupazionali e le opportunità formative di ogni laurea magistrale. Questi eventi sono un'occasione per effettuare attività di orientamento in ingresso agli studenti interessati ad immatricolarsi nei nostri corsi di studio. All'edizione del 2022 hanno partecipato alle sessioni dedicate al Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione più di 200 studenti (<https://www.unipa.it/eventi/welcome-day-lauree-magistrali-2022>).

Tra le iniziative specifiche, che vengono organizzate al livello di Dipartimento, si possono annoverare:

- I seminari tematici, che da anni, i corsi di studio in Psicologia dell'Università di Palermo organizzano per consentire agli studenti la scelta consapevole del proprio percorso formativo e professionale. Questi cicli di seminari sono finalizzati a favorire il confronto tra gli attori coinvolti nel processo di formazione delle nuove generazioni di psicologi, con interventi di stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Durante i seminari si stimola la riflessione sulle competenze necessarie ai futuri psicologi per potere essere competitivi nel mercato del lavoro e orientare rispetto alle conoscenze e abilità da sviluppare durante il percorso di studio magistrale. In particolare, le diverse edizioni di seminari hanno avuto i seguenti titoli:
 - 2015. Le Lauree Magistrali LM-51 e le professionalità connesse.
 - 2016. La qualità della formazione nei Corsi di Psicologia. Opinioni degli studenti, Riflessioni degli stakeholder, Sbocchi professionali - 6, 13, 20 e 27 Aprile.
 - 2017. Sbocchi occupazionali dei laureati magistrali in psicologia: I corsi di studi incontrano i professionisti - tra il 20, 21, 22 e 23 febbraio.
 - 2018. Dalla formazione alle pratiche professionali in Psicologia. I corsi di studio incontrano i professionisti - 19, 20, 21 e 22 febbraio.
 - 2019. Gli sbocchi occupazionali della LM in Psicologia. 19 febbraio 2019.
 - 2020. Professione psicologo. I percorsi magistrali dell'ateneo di Palermo. 19-20-21 febbraio 2020.
 - 2021. Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo. 15-16-17 febbraio 2021.
 - 2022. Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo. Edizione 2022. 21-22-23 febbraio 2022.

Le informazioni sul programma degli incontri dell'ultimo anno (2022), sono riportate sulle pagine del corso di studi L-24, ai cui studenti la azione di orientamento è dedicata.

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzeetichepsicologiche2121/.content/documenti/AVVISO_feb-2022_Ciclo-di-seminariLM.pdf

- Infine, nell'Anno Accademico 2020/2021, oltre alle attività descritte sopra, le attività di orientamento in ingresso sono state arricchite dalla partecipazione dei corsi di studio di area psicologica del Dipartimento, al progetto denominato 'Prometheus, nell'ambito del Piano di Orientamento e Tutorato (POT), in consorzio con gli Atenei di Bari (capofila) e di Lecce, Caserta e Messina. Il progetto è stato finalizzato a stabilire delle linee guida per le attività di orientamento ai corsi di area Psicologica attraverso un confronto con stakeholders territoriali e a realizzare laboratori scolastici volti a potenziare le competenze didattiche e trasversali utili al successo accademico e professionale nell'area.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento>

Durante l'anno accademico 2021-2022, sono state realizzate diverse iniziative di tutorato o orientamento in itinere allo scopo di sostenere e monitorare il percorso formativo degli studenti iscritti alle lauree magistrali in Psicologia, favorendo il loro processo di adattamento universitario e aiutandoli a superare eventuali momenti di difficoltà nel corso delle loro carriere.

In particolare, nel periodo iniziale, i docenti referenti e i tutor delle docenti magistrali, in collaborazione con il Coordinatore e con il personale tecnico-amministrativo, si sono occupati di fornire informazioni e consigli per espletare le pratiche necessarie per completare la loro immatricolazione.

Inoltre, all'inizio dell'anno accademico, sono stati organizzati degli incontri informativi all'interno delle lezioni dei docenti della LM in Psicologia del Ciclo di Vita per fornire indicazioni sugli insegnamenti e sull'organizzazione complessiva del CdS (calendario didattico, referenti commissione paritetica docenti-studenti, AQ, rappresentanti degli studenti, sito del CdS). In queste occasioni è stata data particolare rilevanza alla spiegazione della funzione dei docenti tutor del CdS. Agli studenti viene offerta, infatti, una attività di tutorato, da parte dei docenti del corso a supporto delle loro scelte riguardanti il percorso didattico incluso il tirocinio, nonché a supporto delle scelte post lauream in termini di specializzazione professionale. Sono state fornite, inoltre, indicazioni dettagliate in merito ai servizi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (in particolare gli sportelli di consulenza orientativa presso il Centro Orientamento e Tutorato).

Tra le attività di orientamento in itinere svolte nel 2022-2023, sono state riproposte, come ogni anno, le borse di studio destinate a tutor didattici (studenti della magistrale o dottorandi), che hanno il compito di supportare gli studenti nel loro percorso di studi, aiutandoli a superare eventuali ostacoli incontrati. In particolare, i tutor con la supervisione del delegato all'Orientamento del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (Prof. Cristiano Inguglia), dei docenti dei corsi di studio e del personale del Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo, realizzano attività di consulenza individuale e di gruppo, esercitazioni sulle aree disciplinari, supporto didattico e metodologico nell'apprendimento di singole materie, supporto tesi o elaborato finale, potenziamento del metodo di studio.

Le attività dei tutor della didattica sono descritte al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/orientamento-tutorato/index.html>

E' stata anche avviata una attività di collaborazione con le segreterie studenti e con l'ufficio carriere studenti, al fine di monitorare l'andamento degli esami sostenuti, e stabilire consone azioni di tutorato da attivare al termine del primo anno e contenere il numero di fuori corso e i fenomeni di drop-out.

Tutor del Corso di Studio LM in Psicologia del Ciclo di Vita sono:

Prof. Marianna Alesi

Prof. Sonia Inguglia

Infine, dal mese di Dicembre 2022, è operativa una nuova figura di tutor, che si affianca a quella dei tutor alla didattica: il tutor dell'apprendimento, professionista specializzato che opera a supporto degli studenti che presentano problemi nello studio legati a Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o a disabilità.

Il tutor dell'apprendimento – che rientra nell'ambito di alcune misure promosse da una azione sinergica tra i prorettorati all'inclusione e al diritto allo studio e all'innovazione didattica, d'intesa con il Centro di Orientamento e Tutorato – ha le seguenti funzioni:

- Supporto ai tutor della didattica che seguono studenti disabili o con DSA (anche senza certificazione).
- Individuazione delle strategie di apprendimento secondo le peculiarità dei soggetti con disabilità o DSA.
- Coordinamento tra lo studente e il Docente della materia da sostenere.
- Coordinamento con i tutor alla pari.

Al dipartimento SPPEFF è stata assegnata una risorsa a disposizione degli studenti dei nostri CdS.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, che prendono la forma di tirocini e stage, viene effettuata dal personale dell'ufficio competente del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, in collaborazione con il docente referente per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24, e CdS LM-51 (Psicologia Clinica, Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni e Psicologia del Ciclo di Vita), Prof. Giovanni Di Stefano e con il docente delegato per le attività di tirocini e stage del Dipartimento, prof. Silvana Miceli.

Informazioni sulle procedure da seguire, incluso la modulistica da presentare, le strutture in cui è possibile effettuare i periodi di formazione ed il regolamento di Ateneo, sono reperibili nella pagina generale del sito del Dipartimento dedicata ai Tirocini <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/didattica/stage.html>

Il tirocinio può essere svolto esclusivamente presso enti convenzionati con l'Università degli Studi di Palermo sotto la supervisione di tutor universitari e aziendali. A partire dal 15 giugno 2017 gli enti intenzionati a convenzionarsi con l'Università degli Studi di Palermo devono utilizzare il portale Almalaurea Unipa utilizzando la modulistica reperibile al seguente link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/almalaurea/psicologia/index.html>

A partire dal Dicembre 2022, un regolamento interno di Ateneo ha previsto la retribuzione di un contributo economico per tirocini curriculari di un numero di CFU pari o maggiore di 9, che ha riguardato pure gli studenti della LM in Psicologia del Ciclo di Vita che hanno potuto usufruire di tali contributi.

Con l'istituzione delle lauree abilitanti (Decreto attuativo Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" dell'8 Novembre 2021) a partire dall'a.a. 2023-24 tutte le LM-51 prevedono lo svolgimento di 20 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV). Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, a gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Il TPV va svolto in contesti operativi presso qualificati enti esterni convenzionati con le università per un numero minimo di 14 CFU. In particolare, la LM-51 Psicologia del ciclo di vita prevede lo svolgimento di 14 Cfu presso gli enti esterni convenzionati e di 6 CFU in attività interne ai Corsi di studio.

La pagina specifica per le attività di tirocinio e stage della LM in Psicologia del Ciclo di Vita è <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/didattica/tirocini.html>

Descrizione link: Informazioni sulle attività di tirocini e stage del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/didattica/stage.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'assistenza viene effettuata dall'U.O. Politiche di internazionalizzazione per la mobilità dell'ateneo che annualmente propone bandi di selezione per la mobilità internazionale per periodi di formazione all'estero per studenti, dottorandi e specializzandi. Il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione (SPPEFF), ha istituito una commissione per la mobilità

internazionale coordinata dalla Prof.ssa Patrizia Proia. Per il corso di studi LM Psicologia del Ciclo di Vita il referente è la Prof. Sonia Ingoglia.

Il Corso di Studi è convenzionato per i progetti di mobilità Erasmus con diverse Università Europee. A partire dal 2021, al fine di offrire maggiori opportunità di mobilità internazionale agli studenti, l'area psicologica della commissione mobilità internazionale del Dipartimento SPPEFF ha ampliato i destinatari delle convenzioni per consentire a tutti gli studenti delle magistrali di scegliere tra più mete.

Sono attivi anche Programmi di Mobilità Erasmus+ per Traineeship, le cui informazioni sono descritte al seguente link:

[https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/erasmus-ai-fini-di-traineeship/?](https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/erasmus-ai-fini-di-traineeship/?fbclid=IwAR1jWVJ4Y6NA_4xtA3HMV_eri3LnCsOyl2k6AqIFmMagZbojQijqVhTP9qc)

[fbclid=IwAR1jWVJ4Y6NA_4xtA3HMV_eri3LnCsOyl2k6AqIFmMagZbojQijqVhTP9qc](https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/erasmus-ai-fini-di-traineeship/?fbclid=IwAR1jWVJ4Y6NA_4xtA3HMV_eri3LnCsOyl2k6AqIFmMagZbojQijqVhTP9qc)

Inoltre, attraverso alcuni Consorzi universitari gli studenti possono partecipare ai bandi di selezione per Erasmus+ per traineeship emanati in seno al Consorzio Send di cui Unipa è membro, unitamente ad altri atenei italiani. Annualmente vengono organizzati dal consorzio degli Info day per gli studenti interessati a svolgere un tirocinio all'estero curriculare, volontario o post-laurea nel campo dell'Innovazione Sociale.

Maggiori informazioni a questo link:

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione/u.o.politichediinternazionalizzazione/erasmus-per-tirocinio/bando-erasmus-mobilit-per-tirocinio/>

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi inter-istituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Scuola gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT).
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio.

A partire dall'anno accademico 2021-2022, i prof. Ingoglia e Inguglia organizzano incontri con gli studenti allo scopo di sensibilizzarli alla mobilità internazionale e supportarli nel processo di scelta della meta Erasmus e nella compilazione dei Learning Agreement.

Inoltre, sono stati realizzati dei video da parte di studenti incoming e outgoing per promuovere e valorizzare l'esperienza dell'Erasmus.

Inoltre, sono stati realizzati due incontri generali per presentare l'offerta Erasmus del Dipartimento SPPEFF (Erasmus Day):

- uno il 6 aprile 2022 ore 16:00 sulla piattaforma Teams (si veda locandina in allegato);
- uno il 16 marzo alle ore 10:00 in presenza, all'Edificio 19 di Viale delle Scienze.

Dal 18/05/2022 è in carica la Commissione Internazionalizzazione del coordinamento L24 ed LM51 composta dai seguenti docenti:

Francesca Giannone, Sonia Ingoglia, Gianluca Lo Coco, Cristiano Inguglia, Costanza Scaffidi Abbate, Cecilia Giordano, Anna Maria Parroco, Gaia Albano, Giusy Danila Valenti.

Infine, negli anni passati sono state realizzate una serie di iniziative singole per stimolare la mobilità internazionale di studenti e docenti del CdS. In particolare: uno studente del CdS ha usufruito di una borsa di mobilità Erasmus Placement per un soggiorno di studio e ricerca a Baltimore (USA); un docente ha vinto il Bando Erasmus+ Azione chiave 1 - Mobilità dei docenti per attività di docenza (Teaching Staff Mobility) A.A. 2017/2018 - D.R. 906/2018, per svolgere attività di docenza presso l'Università di Oviedo (Spagna) nel Settembre 2018 e rafforzare l'accordo bilaterale con il CdS; un docente ha vinto il Bando Erasmus+ Azione chiave 1 - Mobilità dei docenti per attività di docenza (Teaching Staff Mobility) A.A. 2021/2022, per svolgere attività di docenza presso l'ISPA di Lisbona (Portogallo) nell'Aprile 2023 e rafforzare l'accordo bilaterale con il CdS.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/borse/erasmus.html>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	UNIVERSITE LUMIERE LYON 2		25/02/2014	solo italiano
2	Francia	UNIVERSITE PAUL VALERY (MONTPELLIER III)		10/04/2017	solo italiano

3	Francia	Université d'Aix Marseille	01/06/2014	solo italiano
4	Germania	FACHHOCHSCHULE POTSDAM	13/07/2021	solo italiano
5	Germania	UNIVERSITÄT WITTEN	13/12/2018	solo italiano
6	Polonia	Maria Grzegorzewska University	11/10/2016	solo italiano
7	Portogallo	Instituto Superior de Psicologia Aplicada	17/04/2015	solo italiano
8	Portogallo	UNIVERSIDADE DE LISBOA	01/01/2017	solo italiano
9	Spagna	UNIVERSIDAD DE ALMERIA	28/11/2018	solo italiano
10	Spagna	Universidad de Oviedo	17/04/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

08/06/2023

Le iniziative di accompagnamento al lavoro del corso di studi sono direttamente connesse a quelle di tirocinio/stage.

L'Ordinanza Ministeriale n. 444 del 05/05/2022 e i Decreti attuativi n. 554 del 06/06/2022 e n. 567 del 20/06/2022 in materia di tirocini ed esame di abilitazione hanno introdotto modifiche sostanziali sia alle modalità di svolgimento dei tirocini professionalizzanti in psicologia, sia all'esame di abilitazione alla professione di psicologo. In particolare, l'art. 1 del Decreto 567/2022 stabilisce che, a partire dal 6 giugno 2022 "...coloro che hanno conseguito o che conseguono la laurea magistrale in Psicologia in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti acquisiscono l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo previo superamento di un tirocinio pratico-valutativo (TPV) e di una prova pratica valutativa (PPV)". Ragione per cui i laureati in Psicologia del precedente ordinamento non abilitante devono seguire le indicazioni riportate nel seguente link

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/tirocinio-post-lauream.html>

Il Dipartimento è dotato di un ufficio e di una commissione finalizzata a garantire che la attività di TPV venga svolta presso strutture adeguatamente selezionate e con criteri di professionalità stabilite in accordo con l'Ordine regionale degli Psicologi.

Invece, a partire dall'anno accademico 2023-24, il TPV sarà svolto durante il percorso di cinque anni (3+2) previsto dal nuovo ordinamento e la prova pratica valutativa (PPV) sarà espletata subito prima della prova finale della laurea magistrale. La prova pratica valutativa precede la discussione della tesi di laurea, secondo modalità stabilite dagli atenei. Sono ammessi a sostenerla coloro che conseguono il giudizio di idoneità del tirocinio. La prova valuta le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Nello specifico, la prova deve accertare le capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. La prova è volta inoltre ad un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo, valutando le capacità di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e la pratica svolta durante il tirocinio, nonché la conoscenza del codice deontologico degli psicologi. La prova è unica, si svolge in modalità orale, e se superata con il conseguimento di un giudizio di idoneità, consente di accedere alla discussione della tesi di laurea. La commissione paritetica giudicatrice della PPV è composta da almeno quattro membri; per la metà, docenti universitari uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, e, per l'altra metà, da iscritti da almeno 5 anni al relativo Albo professionale designati dall'Ordine.

Come descritto nei riquadri A1b e B5 sono stati realizzati degli incontri interlocutori per la connessione tra le Magistrali in Psicologia, l'Ordine regionale e i professionisti impegnati in diversi ambiti in relazione al tema dell'inserimento al lavoro dei laureati.

Nell'edizione del 2023 sono intervenuti professionisti ed esperti impegnati in diversi contesti di pertinenza dello psicologo del ciclo di vita presentando il proprio profilo occupazionale e l'ambito lavorativo specifico nel quale operano, evidenziando sia le possibilità di occupazione in quello specifico settore lavorativo da parte dei futuri laureati magistrali sia le principali conoscenze e competenze richieste.

Inoltre, a novembre 2022 è stato organizzato un incontro con le parti sociali in cui si sono discusse anche le modalità di accompagnamento al lavoro dei futuri psicologi.

Sono stati, inoltre, organizzati dai docenti della LM in Psicologia del Ciclo di Vita degli incontri con stakeholders, che hanno rapporti di

collaborazione con loro, attraverso progetti di terza missione o specifiche direzioni di ricerca. Più specificamente gli incontri sono stati svolti sotto forma di seminari nel corso delle lezioni dei docenti e hanno riguardato i seguenti argomenti:

- il sostegno alle famiglie in ambito ospedaliero (dott.ssa Giusi Purrazzella – organizzato dalla prof.ssa Alessandra Salerno);
- il ruolo dello psicologo giuridico nei casi di abuso e maltrattamento (dott.ssa Antonella Luppino – organizzato dalla prof.ssa Alessandra Salerno);
- il lavoro clinico con le famiglie con Hikikomori (dott.ri Francesco Golia e Federica Lisciandrelli – organizzato dalla prof.ssa Alessandra Salerno);
- l'importanza della progettazione psicosociale (dott.ssa Annaclaire Turco - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- come si realizza un progetto di orientamento (dott.ssa Annaclaire Turco - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- il piano nazionale ripresa resilienza: il colloquio di orientamento ed il Bilancio delle competenze (dott.ssa Daniela Di Bernardo - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- i test di orientamento (dott.ssa Daniela Di Bernardo - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- la progettazione degli interventi di orientamento attivo nella transizione scuola-università, secondo la nuova prospettiva europea (dott.ssa Ernesta Scalia - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- i servizi e le attività del Centro Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Palermo: le strategie messe in atto di fronte alla situazione di emergenza sanitaria e le prospettive future per lo sviluppo dell'orientamento digitale (dott.ssa Ernesta Scalia - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- il counselling psicologico nei servizi di orientamento (dott.sse Livia Marchica e Valeria Rausei - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- il curriculum vitae e la lettera di presentazione nei processi di selezione del personale (dott.ssa Rosita Bono - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- le prove oggettive e il colloquio di lavoro individuale e di gruppo nei processi di selezione del personale (dott. Corrado Tiralongo - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco).
- l'osservazione della danza relazionale nei primi mesi di vita e della competenza materna nelle condizioni di nascita pretermine (dott.ssa Maria Maddalena Di Pasqua - organizzato dalla prof.ssa Concetta Polizzi)
- la valutazione degli outcome di salute (dott.ssa Laura Montalbano - organizzato dalla prof.ssa Marianna Alesi)
- la progettazione di interventi nel terzo settore e le possibilità di mobilità studentesca a breve termine (dott.ri Annaclaire Turco, Filippo Corbelli e Eileen Quinn del CESIE di Palermo - organizzato dal prof. Cristiano Inguglia)

Infine, nel 2021-22 sono state presentate le attività e le iniziative del progetto Talenti in Comune che mira a sostenere il percorso personale e professionale di studenti/esse e neolaureati/e dell'Università degli Studi di Palermo, valorizzandone il talento in attività ad alto impatto sociale. Per maggiori informazioni si consulti <https://talentiincomune.it/>

Sono in corso iniziative comuni tra le diverse magistrali in Psicologia volte alla programmazione di consultazioni con le parti sociali per favorire il miglioramento dei corsi di studio in relazione ai nuovi decreti delle lauree abilitanti ed alle esigenze del territorio ed il mutamento degli scenari occupazionali.

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro. I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day, l'ultimo career day è stato realizzato il 10.05.2023 (<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/servizi-placement/>)
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: <https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese/>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Su iniziativa di alcuni docenti del corso, ogni anno si organizzano seminari su specifici temi della ricerca e intervento in ambito di psicologia del ciclo di vita tenuti da studiosi ed esperti italiani e stranieri (per es., invitati grazie a fondi CORI che finanziano le collaborazioni internazionali, Visiting professor, ricercatori che partecipano a progetti nazionali e internazionali oppure esperti che lavorano nel territorio). 26/04/2021

Ad esempio, tra le diverse occasioni proposte:

Nelle lezioni di Progettazione nei servizi è stato presentato il bando del progetto Talenti in comune, coordinato da SEND Sicilia e volto ad aumentare l'autoimprenditorialità e l'occupabilità di studenti e giovani laureati/e valorizzandone il talento in attività ad alto impatto sociale. Link del progetto: <https://sendsicilia.it/talenti-in-comune/>

Gli studenti della Laurea magistrale, inoltre, hanno potuto partecipare al workshop di progettazione partecipata all'interno della giornata di studio internazionale 'Fostering inclusion and participation of migrants: The role of sharing mobility' organizzata il 13 Maggio 2019 presso la Sala Capito dell'Università degli Studi di Palermo nell'ambito del progetto Jean Monet 'RIDER - Regulating and Deregulating Sharing Mobility in Europe'. La giornata è stata finalizzata ad analizzare le connessioni tra mobilità urbana e inclusione sociale dei migranti, cercando di identificare strategie educative per favorire l'adattamento di giovani migranti attraverso nuovi servizi di mobilità.

Oppure hanno potuto partecipare alla giornata di presentazione del progetto europeo Children's Voices for a new human Space (<https://www.cvs-project.eu/>) promosso dall'Università degli Studi di Palermo, in collaborazione con l'Università di Bergen (Norvegia) e l'Università del Surrey (Gran Bretagna) e finanziato nell'ambito del programma Erasmus+ (2018-1-IT02-KA201-048371), finalizzato a promuovere la cittadinanza democratica sin dall'età scolare.

Inoltre, nelle lezioni dei docenti (ad esempio, Progettazione nei Servizi) vengono invitati periodicamente esperti che lavorano in servizi e organizzazioni del territorio in cui operano psicologi, allo scopo di promuovere lo scambio tra studenti e possibili datori di lavoro.

Il docente di Metodi e Tecniche di Intervento nei contesti multiculturali ha anche organizzato, nell'anno accademico 2016-2017, un infoday su opportunità di mobilità internazionale legate allo SVE e ad altre forme di finanziamento. Per il programma della giornata si consulti <http://cesie.org/news/ventennale-sve-opportunita-apprendimento-mobilita-allestero/>

Inoltre, a scopo divulgativo e promozionale per il corso di studi, è stato pubblicato un articolo su due insegnamenti (Progettazione nei Servi e Metodi di Intervento nei contesti multiculturali) nella newsletter della Divisione 52 della American Psychological Association (https://div52.org/images/PDF/D52-IPB/ipb_2017-21-1-winter.pdf a pag.37)

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Sulla base dei questionari (scheda RIDO) raccolti tra gli studenti che frequentano almeno il 50% delle lezioni (Numero di questionari=302) della LM in Psicologia del Ciclo di Vita (LM51), emerge una prevalenza di giudizi molto positivi con un range che si attesta da punteggi di 7,91 a punteggi di 8,96. In particolare, per quanto riguarda la qualità degli insegnamenti sono giudicate in modo altamente positivo le modalità con cui i docenti espongono gli argomenti (8,64), la coerenza nello svolgimento dell'insegnamento rispetto alle schede di trasparenza (8,82), la presenza di attività integrative (8,9), il rispetto degli orari delle attività didattiche (8,91) e la reperibilità dei docenti per fornire eventuali chiarimenti (8,96). Anche il resto degli aspetti, come le conoscenze preliminari, il materiale didattico e le modalità di esame, sono giudicati molto positivamente considerando che i punteggi non vanno al di sotto di 7,91 (tale punteggio riferito al carico di studio). Il punteggio di soddisfazione medio è pari a 8,47 ed è indicativo, quindi, di una esperienza molto 08/09/2023

buona da parte degli studenti.

Tra i suggerimenti più frequenti emergono l'inserimento di prove di esame intermedie (39,87%), la possibilità di avere in anticipo il materiale didattico (45,51%), un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (28,57%), la possibilità di fornire più conoscenze di base (28,9%), alleggerire il carico didattico complessivo (22,92%) e aumentare l'attività di supporto didattico (22,92%).

Anche per quanto riguarda i questionari raccolti tra gli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni (N=104), emergono giudizi tutto sommato molto positivi, sebbene inferiori rispetto a quelli dei frequentanti. Il punteggio medio di soddisfazione verso il corso di studi di questo gruppo di studenti è di 8,1. In particolare, emerge un giudizio positivo rispetto alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,51), alla definizione delle modalità di esame (8,45) e all'adeguatezza del materiale didattico (8,06) e alla proporzione tra carico dell'insegnamento e numero di CFU (7,52).

Tra i suggerimenti più frequenti emergono l'inserimento di prove di esame intermedie (28,43%), la possibilità di avere in anticipo il materiale didattico (41,18%), un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (25,5%), la possibilità di eliminare argomenti già trattati in altre materie (24,51%) e la possibilità di alleggerire il carico didattico (29,41%).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2022



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

08/09/2023

I laureati in Psicologia del Ciclo di Vita (LM-51) nell'anno solare 2022 sono stati 29. Di questi 28 hanno compilato il questionario Almalaurea.

La maggior parte degli intervistati dichiara di avere seguito regolarmente più del 50% degli insegnamenti previsti. In particolare, il 53,6% degli intervistati ha seguito più del 75% delle lezioni, mentre il 35,7 % degli intervistati ha seguito tra il 50 e il 75% delle lezioni. Queste percentuali di frequenza, considerate nel loro totale, sono paragonabili a quelle di Ateneo (inferiore la prima e superiore la seconda).

Relativamente ai giudizi espressi rispetto all'esperienza universitaria, la soddisfazione complessiva rispetto al corso risulta elevata, con giudizi che vanno da "decisamente sì" (64,3%) a "più sì che no" (28,6%) per un totale del 92,9% di studenti soddisfatti. Questo dato è superiore a quello di Ateneo per quanto riguarda il punteggio massimo "decisamente sì" (dato che in media di Ateneo si attesta al 49,9%). Sono pure molto positivi i giudizi rispetto al carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso che sono positivi nel 100% dei casi (contro l'88,2% di Ateneo). Il 100% dei laureati dichiara di essere soddisfatto del rapporto con i docenti e ritengono soddisfacente l'organizzazione degli esami (contro un 91,7% di Ateneo).

La valutazione delle strutture e dei servizi è abbastanza positiva. L'87% degli intervistati si dichiara soddisfatto delle aule e solo il 50% dichiara che le postazioni informatiche offerte sono adeguate, percentuale di giudizi positivi che si attesta sulla media dell'Ateneo.

Buona la soddisfazione per il servizio bibliotecario (87,6%) anche grazie alle attività organizzate da alcuni docenti in collaborazione con la biblioteca del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione.

Una alta percentuale di intervistati 85,7%, superiore rispetto alla media dell'ateneo (76,1%), dichiara che, qualora dovesse scegliere nuovamente, si iscriverebbe un'altra volta alla LM51 di Psicologia del Ciclo di Vita dell'Università degli Studi di Palermo.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

I dati indicano che il numero di studenti iscritti alla LM 51 in Psicologia del Ciclo di Vita nel 2022-23 è 132, di cui 42 iscritti al primo anno, cifra in leggero aumento rispetto all'anno precedente che si attesta sulla media dell'affluenza al CdS dopo la rimozione del numero programmato alla Laurea Magistrale in Psicologia Clinica nel 2018, fenomeno che ha causato una flessione nel numero delle iscrizioni poiché quest'ultima LM riscuote tradizionalmente la maggior parte delle preferenze degli studenti della L-24. Tuttavia, il fatto che la LM in Psicologia del Ciclo di Vita continui ad attirare un certo numero di iscritti, anche provenienti da altri atenei italiani, indica l'interesse che gli studenti mostrano per la peculiarità della sua offerta formativa. Questo è confermato dai dati sulla città di provenienza degli studenti e sul loro Ateneo di provenienza dove hanno precedentemente svolto il percorso triennale, che mostrano come la LM sia attrattiva nei confronti di altre sedi siciliane ma anche nazionali (e solo in un caso straniero, dall'Austria).

La quasi totalità di questi studenti ha proseguito nel secondo anno dello stesso corso di studi (solo due rinunce nel 2022). Il numero di esami sostenuti dagli studenti mostra una flessione, probabilmente dovuta anche alla difficoltà affrontate durante alla pandemia e all'impatto del ritorno alla modalità di esami in presenza a cui alcuni studenti non erano più abituati. Una simile flessione, che può essere anche una conseguenza dell'aspetto precedente, si osserva nel numero di laureati. Sarà interessante osservare come saranno i trend per l'anno prossimo in modo da potere ulteriormente elaborare le riflessioni sul significato di questi dati.

Descrizione link: Dati di ingresso, percorso e uscita

Link inserito: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820107305200003

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

08/09/2023

Dai dati provenienti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea relativi alla condizione occupazionale dei laureati in Psicologia del Ciclo di Vita nell'anno 2022 (aggiornati all'Aprile 2023) emerge che i tassi di occupazione sono abbastanza bassi nel primo anno dopo la laurea (il 52,2% di occupati rispetto al 67,9% di Ateneo. Tuttavia tale dato, che comunque è in aumento rispetto all'anno precedente, va letto anche considerando che per iscriversi all'albo professionale, è obbligatorio un periodo di tirocinio post-lauream della durata di dodici mesi). Le percentuali crescono in modo consistente e costante con il passare del tempo. In particolare, 61,1% di occupati a tre anni e 84,8% a distanza di cinque anni dalla laurea, dati in linea con la media di Ateneo sia a cinque anni di distanza dalla laurea.

Una buona percentuale di occupati dichiara di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite durante il corso di studi nel suo lavoro a distanza di uno (il 58,3%) e tre anni dalla laurea (il 45,5%) (dati di molto superiori alla media di Ateneo), mentre a distanza di 5 anni dalla laurea la percentuale diventa molto elevata (71,4%) e supera la media di Ateneo (59,1%). Tuttavia, i laureati intervistati percepiscono una retribuzione mensile media netta inferiore rispetto alla media dell'Ateneo, anche se mostrano livelli di soddisfazione per il lavoro svolto equiparabili rispetto ai colleghi di altri corsi di laurea (un valore medio di 7.7, 7.6 e 7.5 in una scala a 10 punti, rispettivamente a uno, tre e cinque anni di distanza dalla laurea).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023

08/09/2023

Il sistema informatizzato dell'Ateneo di Palermo, che si appoggia sulla piattaforma AlmaLaurea, prevede che ciascun tirocinio venga valutato separatamente dal tutor della struttura ospitante e dallo studente. Le valutazioni operate dal tutor della struttura ospitante sono utilizzate, tra l'altro, per la compilazione del quadro C3 della scheda SUA. La procedura è stata costantemente migliorata negli anni. A partire dal febbraio 2015 è stato avviato un nuovo sistema di compilazione online, che ha sostituito completamente i questionari cartacei, eliminando i tempi di caricamento e rendendo i dati immediatamente disponibili dal momento della compilazione dei questionari. La nuova procedura ha permesso di liberare risorse umane nonché ha migliorato la qualità dei dati eliminando una fonte di errori legata all'input manuale dei dati. I dati riportati in allegato derivano dalle schede riepilogative dell'opinione dei tirocinanti e dei tutor delle aziende/enti ospitanti studenti in stage presenti sul portale AlmaLaurea e sono riferite ai tirocini che hanno avuto luogo nell'anno solare 2022. In totale, sono state analizzate 39 schede.

Dalle risposte dei tirocinanti emerge che solo una piccola parte (20,5%) ha utilizzato le attività del tirocinio come oggetto per la tesi di laurea. Per la scelta dell'ente ospitante la maggior parte dei tirocinanti si è basata su conoscenze personali e sulla consultazione della bacheca di ateneo. La maggior parte delle attività dei tirocinanti si sono focalizzate sul supporto con spiegazioni e informazioni adeguate e sull'osservazione del lavoro di altri.

La maggior parte degli studenti ha percepito le proprie competenze di base come adeguate a svolgere il tirocinio e ha valutato il tirocinio coerente con il proprio corso di studi. Rispetto alle competenze maturate, la maggior parte degli studenti riferisce che il tirocinio è stato utile per sviluppare capacità di lavorare in team, capacità di adattamento a nuove situazioni, competenze tecnico-professionali e competenze nell'uso di strumenti o dispositivi specifici. Per la gran parte, invece, non è stato utile per sviluppare competenze nelle lingue straniere. L'esperienza di tirocinio viene valutata anche in modo positivo riguarda l'opportunità di crescere umanamente, di alimentare il desiderio di lavorare e di aumentare i propri contatti professionali. Non vengono percepite grandi difficoltà o problemi legati a questo tipo di esperienza, che la maggior parte dei tirocinanti si dichiara disponibile a ripetere. Gli studenti sono pure soddisfatti dei tutor (aziendale e universitario) e delle strutture conosciute durante tale periodo. Solo una piccola percentuale (12,8%) dichiara di avere accettato offerte lavorative dall'ente ospitante.

Invece, i tutor aziendali forniscono una valutazione abbastanza positiva dei tirocinanti su tutte le aree prese in considerazione. Ad esempio, riferiscono che le competenze di base dei tirocinanti sono decisamente adeguate alle necessità aziendali nel 63% dei casi e abbastanza adeguate nel 33,3% dei casi e che i tirocinanti hanno svolto le attività programmate con impegno nel 100% dei casi. Inoltre, secondo i tutor aziendali, la quasi totalità dei tirocinanti ha sviluppato soft skills come la capacità di lavorare in gruppo (decisamente 65,4% e abbastanza 34,6%), capacità di affrontare problemi trovando soluzioni innovative (decisamente il 51,9% e abbastanza il 40,7%), capacità di lavorare per obiettivi e rispettare le scadenze (decisamente 70,4% e abbastanza il 29,6%), competenze tecnico-professionali (decisamente il 59,3% e abbastanza il 33,3%), capacità di adattamento a situazioni nuove (decisamente 66,7% e abbastanza 29,6%), competenze nell'uso di strumenti o dispositivi specifici (decisamente 60% e abbastanza 35%), mentre il risultato più negativo è relativo alle competenze nelle lingue straniere (sviluppate soltanto dal 76% dei tirocinanti, secondo i tutor aziendali). In generale, le schede rimandano un buon feedback rispetto al tirocinio da parte degli enti e delle imprese ospitanti, i cui tutor riportano livelli molto alti di soddisfazione nei confronti dei tirocinanti (70,4% sono decisamente soddisfatti e il 25,9% abbastanza soddisfatti) e una buona percezione di raggiungimento degli obiettivi.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2022



19/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/03/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Psicologia del ciclo di vita
Nome del corso in inglese 	Life-span Psychology
Classe 	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIANNONE Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Coordinamento delle Classi L-24 e LM-51
Struttura didattica di riferimento	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (Dipartimento Legge 240)



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	NGGSNO70H67G273T	INGOGLIA	Sonia	M-PSI/03	11/E1	PO	1	
2.	NGGCST71R03G273C	INGUGLIA	Cristiano	M-PSI/04	11/E2	PA	1	
3.	LCCLDA48A55F377X	LO COCO	Alida	M-PSI/04	11/E	ID	1	

4.	MNNGNN58S56L331I	MANNA	Giovanna	M-PSI/07	11/E4	PA	1
5.	MNIPLA73T69C351O	MIANO	Paola	M-PSI/07	11/E4	PA	1
6.	TRRPRZ65D68F560I	TURRIZIANI	Patrizia	M-PSI/02	11/E1	PA	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Psicologia del ciclo di vita

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Sausa	Giulia	giulia.sausa@community.unipa.it	
Scalici	Rosa Maria Rita	rosamariarita.scalici@community.unipa.it	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ALFIERI	ORSOLA (Referente segreteria didattica CdS)
GIANNONE	FRANCESCA (Coordinatore del CdS)
INGUGLIA	CRISTIANO (Delegato al coordinamento del CdS)
MIANO	PAOLA (Docente)
POLIZZI	CONCETTA (Docente)
SAUSA	GIULIA (Studente)

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
INGUGLIA	Cristiano		Docente di ruolo

ALESI	Marianna	Docente di ruolo
INGOGLIA	Sonia	Docente di ruolo

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso

Sede del corso: V.le delle Scienze Edificio 15 90128 - PALERMO	
Data di inizio dell'attività didattica	28/09/2023
Studenti previsti	100

▶ Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

▶ Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
LO COCO	Alida	LCCLDA48A55F377X	
MIANO	Paola	MNIPLA73T69C351O	

MANNA	Giovanna	MNNGNN58S56L331I
INGUGLIA	Cristiano	NGGCST71R03G273C
INGOGLIA	Sonia	NGGSNO70H67G273T
TURRIZIANI	Patrizia	TRRPRZ65D68F560I

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
INGUGLIA	Cristiano	PALERMO
ALESI	Marianna	PALERMO
INGOGLIA	Sonia	PALERMO



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Psicologia Clinica
- Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica

30/11/2022

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

27/02/2023

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

28/01/2015

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

28/01/2009



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia clinica dell'arco della vita' viene dalla trasformazione del corso in 'Psicologia clinica dello Sviluppo' e costituisce la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione dei laureati dei corsi di I livello della classe L 24. Il corso è destinato allo studio e alle problematiche che riguardano l'intero arco di vita in una prospettiva che è quella della prevenzione, del sostegno e dell'intervento nei vari contesti in cui si esplica l'attività dello psicologo. La trasformazione è ben documentata e in particolare viene sottolineata la riorganizzazione dei contenuti di studio e le attività di laboratorio all'interno di moduli più ampi e omogenei per permettere di agganciare gli aspetti applicativi della formazione a più precise basi disciplinari. Le motivazioni per l'istituzione di tale corso nella classe LM-51 in considerazione della presenza di altri due corsi di laurea sono ben articolate.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia clinica dell'arco della vita' viene dalla trasformazione del corso in 'Psicologia clinica dello Sviluppo' e costituisce la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione dei laureati dei corsi di I livello della classe L 24. Il corso è destinato allo studio e alle problematiche che riguardano l'intero arco di vita in una prospettiva che è quella della prevenzione, del sostegno e dell'intervento nei vari contesti in cui si esplica l'attività dello psicologo. La trasformazione è ben documentata e in particolare viene sottolineata la riorganizzazione dei contenuti di studio e le attività di laboratorio all'interno di moduli più ampi e omogenei per permettere di agganciare gli aspetti applicativi della formazione a più precise basi disciplinari. Le motivazioni per l'istituzione di tale corso nella classe LM-51 in considerazione della presenza di altri due corsi di laurea sono ben articolate.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	202398017	CYBERPSYCHOLOGY NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Barbara CACI CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PSI/01	40
2	2022	202392116	LABORATORIO DI RESOCENTI CLINICI NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Docente di riferimento Paola MIANO CV Professore Associato confermato	M-PSI/07	40
3	2022	202391994	LE DISABILITA' DI APPR. NELLO SVILUPPO. VAL. E TECNICHE DI INTERVENTO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Marianna ALESI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-PSI/04	40
4	2022	202392172	METODI E TECNICHE DI INTERVENTO NEI CONTESTI MULTICULTURALI <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Cristiano INGUGLIA CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PSI/04	40
5	2023	202397810	METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI <i>semestrale</i>	M-PSI/03	Docente di riferimento Sonia INGOGLIA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-PSI/03	40
6	2022	202391763	MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Alessandra SALERNO CV Professore Associato confermato	M-PSI/07	40
7	2023	202398574	NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'INVECCHIAMENTO <i>semestrale</i>	M-PSI/02	Docente di riferimento Patrizia TURRIZIANI CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PSI/02	40
8	2023	202397752	NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO <i>semestrale</i>	M-PSI/02	Docente di riferimento Patrizia TURRIZIANI CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PSI/02	40
9	2023	202397930	PROGETTAZIONE DI	M-PSI/04	Docente di	M-	40

			INTERVENTI PSICOLOGICI (modulo di STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I.) <i>semestrale</i>		riferimento Cristiano INGUGLIA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PSI/04		
10	2022	202391992	PROGETTAZIONE NEI SERVIZI <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Cristiano INGUGLIA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- PSI/04	40	
11	2023	202397828	PSICOLOGIA PEDIATRICA DAL PRENATALE ALL'ADOLESCENZA (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Concetta POLIZZI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- PSI/04	40	
12	2023	202398016	PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Antida PIAZZA CV <i>Ricercatore confermato</i>	M- PSI/07	40	
13	2022	202391993	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICODINAMICA NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Docente di riferimento Giovanna MANNA CV <i>Professore Associato confermato</i>	M- PSI/07	60	
14	2022	202391668	STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Docente di riferimento Paola MIANO CV <i>Professore Associato confermato</i>	M- PSI/07	40	
15	2023	202397728	STRUMENTI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO NEL CICLO DI VITA (modulo di STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I.) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Alida LO COCO CV <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M- PSI/04	40	
16	2023	202397907	STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Marianna ALESI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M- PSI/04	40	
							ore totali	660

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	<p>M-PSI/03 Psicometria</p> <p>↳ <i>METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	6	6	6 - 15
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	<p>M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione</p> <p>↳ <i>STRUMENTI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO NEL CICLO DI VITA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>PSICOLOGIA PEDIATRICA DAL PRENATALE ALL'ADOLESCENZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>DIST.SPECIFICI DI APPRENDIM.NELLO SVILUPPO. VALUT.E TECN.DI INTERVENTO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>PSICOLOGIA SCOLASTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	36	36	24 - 36
Psicologia dinamica e clinica	<p>M-PSI/07 Psicologia dinamica</p> <p>↳ <i>PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICODINAMICA NEL CICLO DI VITA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	24	24	15 - 27
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			66	48 - 78

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	M-PSI/01 Psicologia generale ↳ <i>CYBERPSYCHOLOGY NEL CICLO DI VITA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18 min 12
	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica ↳ <i>NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'INVECCHIAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			12	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 12
Per la prova finale		8	8 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	3 - 9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20 - 20	
Totale Altre Attività		42	39 - 71

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

99 - 167



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria	6	15	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24	36	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	15	27	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 78		



Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	

Totale Attività Affini

12 - 18



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		8	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV		20	20

Totale Altre Attività

39 - 71



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

99 - 167



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



In merito alla richiesta del CUN di inserimento della data in cui fu reso il parere del Comitato Regionale di Coordinamento, si precisa che il CdS ex DM 270 è una trasformazione di un precedente CdS già attivato nell'a.a. 1996-97



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



L'evoluzione della figura dello Psicologo presenta ai laureati continue sfide professionali in contesti lavorativi estremamente differenziati: dalla più classica attività terapeutica all'intervento presso le istituzioni educative che hanno in carico sia soggetti in età evolutiva che adulti, fino all'azione in aziende ed organizzazioni.

La variegata attività professionale ha trovato, con un certo ritardo, un corrispettivo nell'offerta formativa dei corsi di laurea in Psicologia: solo con l'entrata in vigore del DM 509/1999 le università italiane hanno provveduto a differenziare le attività formative in funzione delle professionalità richieste dal mercato del lavoro per agli Psicologi.

La programmazione didattica ex DM 270/2004 risponde alle esigenze del mercato e degli studenti attraverso l'istituzione, nella Classe LM-51, di tre ordinamenti didattici finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche ed altamente professionalizzanti:

- il CdL magistrale in 'Psicologia clinica', trasformazione del CdL specialistica in 'Psicologia clinica';
- il CdL magistrale in 'Psicologia del ciclo di vita', trasformazione del CdL specialistica in 'Psicologia clinica dell'arco di vita';
- il CdL magistrale in 'Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni', di nuova istituzione.

I tre suddetti corsi di laurea magistrale si distinguono fra loro principalmente per:

- le attività formative caratterizzanti, affini ed integrative offerte;
- i contesti lavorativi in cui i laureandi possono svolgere il proprio tirocinio;
- gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Nello specifico, il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia clinica' rappresenta la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione clinica dei laureati nei Corsi di laurea della Classe L24.

Le attività formative caratterizzanti saranno la psicobiologia e la psicologia fisiologica, la psicologia dinamica e la psicologia clinica.

In base al percorso formativo seguito, i laureati in 'Psicologia clinica' potranno operare come esperti di valutazione ed intervento nelle problematiche cliniche individuali, familiari, di gruppi ed istituzioni o come esperti di valutazione e trattamento dei disturbi cognitivi di pazienti con lesioni cerebrali.

Il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia del ciclo di vita' fornirà gli strumenti per operare come professionisti esperti di psicologia dello sviluppo tipico e atipico, di psicopatologia dello sviluppo, di psicologia della famiglia, di psicodiagnostica, di progettazione di servizi all'intero arco di vita individuale/di coppia/familiare/di gruppo sotto l'aspetto cognitivo, sociale, affettivo ed emotivo.

Attività formative caratterizzanti saranno la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicomedia e la psicologia dinamica.

Il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni' si prefigge la formazione di laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane.

A tal fine, il percorso formativo sarà incentrato sulle attività formative caratterizzanti della psicologia sociale, della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, della psicologia delle risorse umane oltre che su discipline affini di carattere sociologico (Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale), metodologico (Statistica sociale), economico e manageriale (Economia e gestione delle imprese e Organizzazione aziendale).

Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Tra le altre attività, lo studente della laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita affronterà innanzitutto un laboratorio di conoscenza della lingua inglese finalizzato ad accrescere il lessico, la comprensione e la produzione in lingua nello specifico ambito professionale fino al raggiungimento di un livello B2.

Inoltre, gli studenti devono conseguire 8 CFU di attività a scelta, liberamente scelti tra gli insegnamenti presenti in altre LM in ateneo (il Collegio dei docenti ha effettuato una ricognizione e ne ha individuati di pertinenti con gli obiettivi formativi del corso). In linea con le indicazioni contenute nel Decreto attuativo interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163 grande spazio (20 CFU) viene dato al tirocinio pratico-valutativo (TPV).

Di questi 20, i CFU di Tirocinio Pratico Valutativo esterno, ossia attività svolte presso enti esterni convenzionati con le università saranno 14, mentre le attività formative svolte all'interno dei corsi di laurea magistrale o Attività formative Professionalizzanti di Sede (APS) constano di 6 CFU. Le APS, in linea con il D. Interm. 654/2022 e con le indicazioni della Conferenza della Psicologia Accademica (CPA) saranno realizzate attraverso laboratori a valenza professionalizzante che consentiranno di effettuare esperienze pratiche guidate condotte in piccoli gruppi sotto la supervisione di tutor iscritti all'Albo e focalizzate su contenuti come la scrittura di resoconti clinici nel ciclo di vita. la pratica con tecniche di potenziamento cognitivo e con metodi di valutazione di evidence based program, la possibilità di sperimentare strumenti psicodiagnostici in ambito clinico e giuridico e di imparare a progettare interventi neuropsicologici e di supporto nell'invecchiamento, uniti a una riflessione su deontologia professionale e aspetti etici. Infine, 8 CFU sono dedicati alla realizzazione della prova pratica valutativa (PPV) e della discussione della tesi di laurea.

Note relative alle attività caratterizzanti



Le attività caratterizzanti sono state selezionate allo scopo di offrire agli studenti un piano di studi originale al livello nazionale e in linea con le tendenze della ricerca internazionale nell'ambito delle scienze psicologiche. Esse mirano a fornire saperi e strumenti metodologici e tecnici necessari per progettare:

- ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici che ricoprano le fasi dell'intero ciclo di vita, dalla nascita all'età senile;
- interventi che riguardino l'ambito individuale, di coppia, familiare e di gruppo relativamente alla promozione della salute, dell'apprendimento permanente e alla valutazione e il superamento di problematiche fisiche, cognitive, sociali, linguistiche ed emotivo-affettive.

Nel settore della Psicometria, gli studenti possono approfondire la conoscenza dei metodi di ricerca e di analisi dei dati per

pianificare e realizzare ricerche psicologiche e valutare programmi di intervento.

Nel settore della Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, gli studenti approfondiscono le conoscenze sui modelli teorici riguardanti il rapporto tra individuo e contesti di riferimento nel corso del ciclo di vita, con particolare riguardo ai processi di sviluppo tipico e atipico. Gli insegnamenti mirano a rafforzare la competenza sull'utilizzo degli strumenti e delle tecniche per valutare diverse dimensioni dello sviluppo tipico ed atipico, oltre alla conoscenza della psicologia pediatrica, delle disabilità di apprendimento e delle tecniche per intervenire in questo ambito e nell'ambito della psicologia scolastica.

Infine, gli studenti possono sviluppare abilità di utilizzo delle tecniche di progettazione di interventi psicologici e di applicare strumenti e tecniche di orientamento nel corso del ciclo di vita.

Nell'ambito della Psicologia Dinamica, gli studenti approfondiscono la conoscenza sull'utilizzo delle principali categorie diagnostiche in ambito psicopatologico nel corso del ciclo di vita. Inoltre, possono accrescere le proprie competenze sull'utilizzo dei modelli di intervento sulla famiglia e sulle tecniche del colloquio in infanzia e adolescenza, oltre a sviluppare una maggiore padronanza sull'utilizzo di strumenti psicodiagnostici.